



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio IPPC - AIA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA

N. 426 del registro delle determinazioni.

Codice Cifra.:089/DIR/2009/00 426



Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata a "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" sede legale in Taranto alla via per Statte km 2 e stabilimento in Taranto - Località Punta Rondinella - per l'impianto con codici attività IPPC 5.1 e 5.3 All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 53.

L'anno 2009 addì 27 del mese di LUGLIO in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia

Il Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, acustico ed elettromagnetico IPPC-AIA, Ing. Gennaro Rosato

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- vista in particolare la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07 ai dirigenti f.f.;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente attraverso la P.O. AIA in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come Ufficio IPPC-AIA



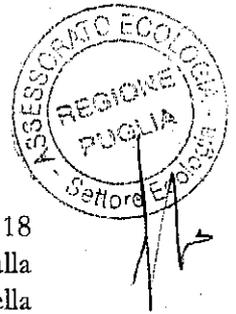
adotta il presente provvedimento

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visti i provvedimenti:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";



Visti inoltre:

- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".

Richiamato il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n.18 avente ad oggetto: "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo."

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

Considerato che:

- a livello italiano è stata emanato il D.M. del 29/01/2007 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE del 7/6/2007 "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi";
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento



ordinario n. 107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: - “Linee guida generali per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D. Lgs. 372/99”; “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;

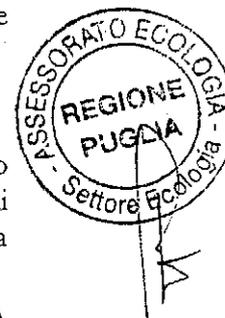
Tenuto conto che:

l’impianto della HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO è gestito in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:

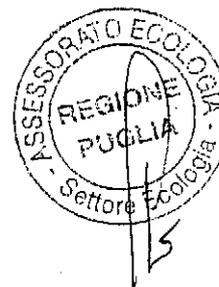
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 56 della regione Puglia del 23/02/2004;
- Contratto di concessione per l’immissione di acque reflue nel 1° canale di scarico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto;
- Contratto n. 48 del 15/07/2008 con AQP per la somministrazione del servizio di trattamento acque reflue da conferire a mezzo di autobotti presso l’impianto di depurazione di Taranto Bellavista
- Autorizzazione alla gestione rifiuti con Determinazione del Dirigente – Settore Ecologia – Ambiente Vigilanza Ambientale della Provincia di Taranto n. 20 del 04/02/2009
- Provvedimento di compatibilità ambientale ministeriale DEC/VIA/5659 del 13/12/2000
- Provvedimento di compatibilità ambientale regionale con Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche n. 724 del 24/10/2008

rilevato che:

- in data 28/02/2007 è stata acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA con il n. 3451 la domanda di autorizzazione integrata ambientale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 59/05 della Società HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO;
- in data 19/03/2008, con nota prot. 4662, la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha chiesto alla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO di corredare la citata domanda della seguente documentazione:
 - ✓ Copia della domanda in forma digitale;
 - ✓ copia della attestazione del versamento per il rilascio dell’AIA, come previsto dalla DGR 1388 del 19/09/2006;
- con nota acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA al numero 6317 del 16/04/2007, la HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO ha provveduto a trasmettere la richiesta documentazione integrativa;
- in data 20/04/2007 è stato dato avvio al procedimento, comunicato alla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO con nota del Settore Ecologia prot. n. 6565 del 23/04/2007;
- in data 11 maggio 2007 è stato pubblicato sul quotidiano il MESSAGGERO l’avviso di cui all’art. 5 comma 7 del D. Lgs. 59/05, come comunicato e attestato dalla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO con nota acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA al n. 9842 del 19/06/2007;
- in esito alle istruttorie svolte anche attraverso la Segreteria Tecnica su base provinciale (costituita con Determinazione del Dirigente del settore Ecologia n. 58/2007), previa regolare convocazione prot. 17721 del 12/11/2007, in data 21/11/2007 si è tenuta la prima conferenza di servizi presso l’ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia;



- in data 05/12/2006 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio-Direzione Salvaguardia Ambientale con nota prot. DSA-2006-0031518 comunicava alla HIDROCHEMICAL SERVICE srl di TARANTO che *"riteneva non accoglibile la richiesta di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo allo scarico a mare, attraverso condotta sottomarina delle acque reflue industriali dell'esistente piattaforma polifunzionale sita in località punta Rondinella nel Comune di Taranto"*
- in data 21/07/2008 è stato effettuato sopralluogo da parte dell'Ufficio presso l'impianto della HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO, giusta nota di convocazione dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia prot. n. 9651 del 08/07/2008, con l'assenza degli Enti regolarmente convocati;
- in data 24/10/2008 la Regione Puglia – Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana Servizio Ecologia rilasciava alla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO parere favorevole alla *"compatibilità ambientale per il progetto concernente la costruzione della condotta premente dalla piattaforma polifunzionale di depurazione al primo canale di scarico ASI di Taranto e modifiche gestionali della piattaforma polifunzionale di depurazione"*
- in data 04/02/2009 la Provincia di Taranto, nelle more del procedimento in corso presso la regione Puglia, rilasciava alla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. 152/06 per una durata di cinque anni e comunque fino alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- in data 18/03/2009 è stata acquisita al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA con il n. 3538 la nota della HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO con la documentazione integrativa richiesta durante il sopralluogo del 21/07/2008;
- in data 08/06/2009 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA, con nota prot. 6520 convocava la seconda conferenza di servizi per il giorno 18 giugno 2009, invitando le Amministrazioni interessate a voler produrre entro 10 giorni il proprio parere su tutta la documentazione presentata dall'Azienda;
- in data 18/06/2009, regolarmente convocata con la precitata nota prot. n. 6520 del 08/06/2009, si teneva la seconda conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia. In chiusura della conferenza di servizi veniva verbalizzato che *"La documentazione richiesta nel presente verbale ed eventuali osservazioni, anche da parte degli enti assenti a cui il verbale viene trasmesso in copia, dovranno pervenire entro 10 giorni e comunque non oltre la prossima conferenza di servizi che sarà convocata entro il mese di luglio 2009. La Provincia di Taranto, pur condividendo il linea di massima il documento di discussione, si riserva di esprimere il parere definitivo entro i termini fissati precisando che eventuali ulteriori prescrizioni e/o osservazioni saranno tempestivamente comunicate. A tal fine la Provincia ritiene che il documento in discussione elaborato con le modifiche ritenute necessarie ed emerse in sede di conferenza debba essere reso disponibile al seguente indirizzo email domenico.lovascio@provincia.ta.it per l'espressione del parere obbligatorio e non vincolante per la provincia da parte del comitato tecnico provinciale"*;
- in data 03/07/2009 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA, con nota prot. 7224, nel trasmettere a tutti gli Enti ed Uffici il verbale della conferenza di servizi del 18 giugno 2009 chiedeva di acquisire, in particolare da coloro che non avevano ancora provveduto, il parere di competenza entro il termine di 10 giorni e convocava nuova conferenza di servizi al 3 luglio 2009;
- in data 03/07/2009, regolarmente convocata con la precitata nota prot. n. 7224 del 19/06/2009, si teneva la terza conferenza di servizi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia;
- in data 06/07/2009 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA, con nota prot. 8167, trasmetteva a tutti gli Enti ed Uffici il verbale della conferenza di servizi del 03



luglio 2009 e chiedeva di acquisire, in particolare da coloro che non avevano ancora provveduto, il parere di competenza entro il termine di 10 giorni;

è stato acquisito:

- parere dell'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto sulla relazione tecnica e sul Piano di monitoraggio e controllo predisposto dalla ditta HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO, al protocollo della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA n. 8899 del 21 luglio 2009;
- non è stato acquisito, anche a seguito dei sopraccitati solleciti:**
- il parere della Provincia di Taranto richiamato espressamente durante la conferenza di servizi del 18/06/2009.
 - **considerato** che è in corso da parte della UE una procedura di infrazione per i ritardi accumulati per il rilascio delle AIA agli impianti IPPC;

Pertanto:

visto il verbale di sopralluogo congiunto tenutosi in data 21 luglio 2008 presso l'impianto in oggetto;

visto il verbale della seconda conferenza di servizi tenutasi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia in data 18 giugno 2009;

visto il verbale della terza conferenza di servizi tenutasi presso l'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia in data 03 luglio 2009;

ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

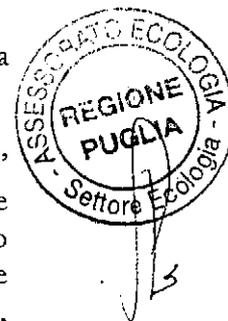
dato atto che le prescrizioni contenute nell'allegato documento tecnico, "Allegato A" comprendente anche il Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato B) e il parere dell'ARPA Puglia – DAP Taranto (Allegato C), parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente in accordo con i principi contenuti nell'allegato 1 del D.M. 31.01.2005; che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/05, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell' "Allegato A" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17.08.99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della Direttiva 2003/87/CE di cui all'elenco riportato nell'allegato 2 del D.Lgs n. 59/05";

preso atto che la ditta HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO non risulta registrata ai sensi del Regolamento (CE n. 761/2001 EMAS), e non risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 5 (cinque);

richiamata la L. 241/90 s.m.i. art. 14ter co. 8, "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*"

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;



dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, *la Giunta ha disposto che: " i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere alla HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

precisato altresì che l'impianto in oggetto, relativamente alla gestione dei rifiuti, è soggetto alla presentazione e verifica di congruenza delle garanzie finanziarie da prestare in favore della Provincia di Taranto nel rigoroso rispetto al Regolamento Regionale 16 luglio 2007, n. 18.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i. Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

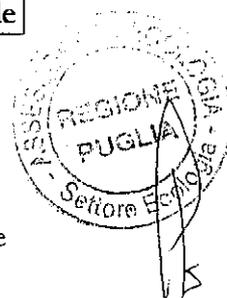
Fatte salve le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 la Società **HIDROCHEMICAL srl – piattaforma polifunzionale di TARANTO**, sede legale in Taranto alla via per Statte km 2 e stabilimento in Taranto - Località Punta Rondinella, rappresentata da Francesco COSTANTINI, in qualità di gestore dell'impianto con codici attività IPPC 5.1 e 5.3 All. I al D.Lgs. 59/05;

alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato tecnico "ALLEGATO A", che costituisce parte integrante dello stesso e si compone di n. 75 facciate a cui si somma il Piano di Monitoraggio e Controllo e il parere dell'ARPA PUGLIA – DAP Taranto soprarichiamati:

stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 3.0 dell' "Allegato A";
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 1, è soggetta a rinnovo quinquennale;
- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "modifiche dell'impianto", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 59/05;
- l'efficacia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata alla verifica di congruenza delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Taranto;



- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", in merito al quale è in fase di predisposizione apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegato tecnico "ALLEGATO A";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione (con particolare riferimento all'art. 7, comma 6 dello stesso Decreto) con oneri a carico del gestore.

Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Taranto e presso il Comune di Taranto;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società **HIDROCHEMICAL** srl – piattaforma polifunzionale di **TARANTO**, avente sede dell'impianto in Taranto alla Località Punta Rondinella;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio, ai Settori Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Consorzio ASI di Taranto, all'Autorità portuale di Taranto, alla Capitaneria di Porto di Taranto, all'Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa Unità Territoriale di Taranto;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

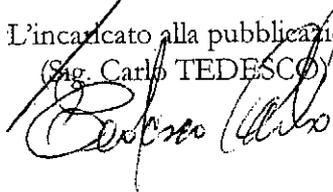
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA, è conforme alle risultanze istruttorie.



Il Dirigente dell' Ufficio IPPC-AIA
(Ing. Gennaro ROSATO)

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 8 (otto) facciate, compresa la presente e dell'Allegato A, composto da n. 75 (settantacinque) facciate a cui si somma il Piano di Monitoraggio e Controllo e il parere dell'ARPA PUGLIA - DAP Taranto soprarichiamati, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, via delle Magnolie 6/8, Modugno (zona industriale), dal giorno successivo alla data di adozione per 5 (cinque) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 27 LUG. 2009

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Carlo TEDESCO)



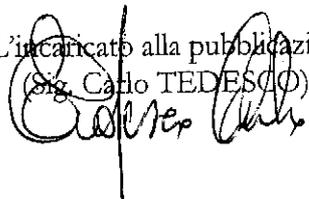
Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il Sottoscritto Dirigente del settore Ecologia, visti gli atti di ufficio

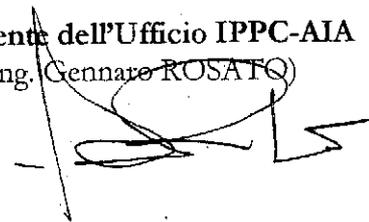
ATTESTA

Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, Via delle Magnolie 6/8, Modugno (Zona Industriale), per 5 (cinque) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 27 LUG 2009 al 07 AGO. 2009.

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Carlo TEDESCO)



Il dirigente dell'Ufficio IPPC-AIA
(Ing. Gennaro ROSATO)



PER COPIA, CONFERME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 1 di 75



INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	3
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE	5
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	6
4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	8
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO	11
5.1. Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuti.....	12
5.2. Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose	12
5.3. Sezione di trattamento chimico-fisico	13
5.3.1. Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati)	13
5.3.1.1. Acque cianidriche	13
5.3.1.2. Acque cromatiche	13
5.3.2. Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione	14
5.3.2.1. Neutralizzazione e coagulazione	14
5.3.2.2. Decantazione	14
5.3.3. Trattamento di ossidazione chimica (metodo Fenton)	14
5.4. Sezione di trattamento biologico	16
5.5. Sezione di trattamento fanghi	18
5.5.1. Stabilizzazione aerobica	19
5.5.2. Ispessimento ed accumulo	19
5.5.3. Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa	20
6. EMISSIONI ATMOSFERICHE	21
7. RIFIUTI	26
8. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	48
9. SCARICHI IDRICI	49



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 2 di 75

10. EMISSIONI SONORE.....	52
11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	53
12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO	53
13. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	56

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PARERE ARPA PUGLIA – DAP TARANTO - NOTA prot. 21258 del 17/07/2009





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 3 di 75

Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto HIDROCHEMICAL SERVICE SRL ubicato in TARANTO

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione **PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER LA DEPURAZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI**

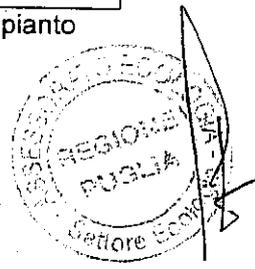
da compilare per ogni attività IPPC:

5.1. – 5.3.	109.07	90.01	90.00.2
codice IPPC ¹	codice NOSE-P ²	codice NACE ³	codice ISTAT

classificazione IPPC ¹ (5.1.)	IMPIANTI PER L'ELIMINAZIONE O IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI, DELLA LISTA DI CUI ALL'ART. 1, PARAGRAFO 4, DELLA DIRETTIVA 91/689/CEE QUALI DEFINITI NEGLI ALLEGATI II A E II B (OPERAZIONI R 1, R 5, R 6, R 8 E R 9) DELLA DIRETTIVA 75/442/CEE E NELLA DIRETTIVA 75/439/CEE DEL CONSIGLIO, DEL 16 GIUGNO 1975, CONCERNENTE L'ELIMINAZIONE DEGLI OLI USATI, CON CAPACITÀ DI OLTRE 10 TONNELLATE AL GIORNO
classificazione IPPC ¹ (5.3.)	IMPIANTI PER L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI QUALI DEFINITI NELL'ALLEGATO 11 A DELLA DIRETTIVA 75/442/CEE AI PUNTI D 8, D 9 CON CAPACITÀ SUPERIORE A 50 TONNELLATE AL GIORNO
classificazione NOSE-P ²	TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO E BIOLOGICO DI RIFIUTI
classificazione NACE ³	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
classificazione ISTAT	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI

ESISTENTE

stato impianto



HIDROCHEMICAL SERVICE

ragione sociale

n. 85266

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO

Indirizzo dell'impianto

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	LOCALITA' PUNTA RONDINELLA				
via e n. civico					
telefono	099 4752451	fax	099 4752451	e-mail	hydrochemical@libero.it
coordinate geografiche	17° 11' 399"	E	40° 28' 606"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

¹ Vedere allegato I D.Lgs. 59/05

² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl - Piattaforma polifunzionale di TARANTO - Fascicolo n. 53

Pagina 4 di 75

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località					
via e n. civico	VIA PER STATTE KM 2				
telefono	099 4715556	fax	099 4715556	e-mail	hydrochemical@libero.it
partita IVA	00962910733				

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
nato a	TARANTO	prov. (TA)	il	11/09/1964	
residente a	TARANTO	prov. (TA)	CAP	74100	
via e n. civico	VIA SCOGLIO DEL TONNO POLO 4 N. 57				
telefono	099 4715556	fax	099 4715556	e-mail	hydrochemical@libero.it
codice fiscale	CSTFNC64P11L049V				

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
telefono	099 4715556	fax	099 4752451	e-mail	hydrochemicalservice@tin.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m ²	17.221,00	volume totale m ³	78.175,00
superficie coperta m ²	1.524,76	sup. scoperta impermeabilizzata m ²	15.690,00

Responsabile tecnico: COSTANTINO FRANCESCO

Responsabile per la sicurezza: PAPPAGALLO CORRADO

Numero totale addetti: 5

Turni di lavoro

1 - dalle	07:00	alle	15:00
2 - dalle	15:00	alle	23:00
3 - dalle	23:00	alle	07:00
4 - dalle		alle	

Periodicità dell'attività: tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>											

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: 2004

Data di presunta cessazione attività: NON PREVISTA





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

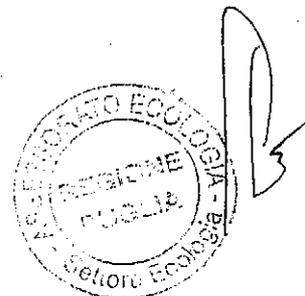
HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 5 di 75

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
Comune di Taranto n. 196 (Catasto Urbano)	32	PRG Comune di TARANTO B.2.10 E (Servizi di interesse pubblico: imbarco e sbarco materiali liquidi in porto marittimo) B.2.10 G (Servizi di interesse pubblico: industrie cantieristiche e riparazioni navali in porto marittimo)	Sito da bonificare di interesse nazionale di cui al DM 426/98
Comune di Taranto n. 196 (Catasto rustico)	32, 33, 34, 35, 44 e 48	PRG Comune di TARANTO B.2.10 E (Servizi di interesse pubblico: imbarco e sbarco materiali liquidi in porto marittimo) B.2.10 G (Servizi di interesse pubblico: industrie cantieristiche e riparazioni navali in porto marittimo)	Sito da bonificare di interesse nazionale di cui al DM 426/98

Relativamente agli adempimenti connessi all'ubicazione dello stabilimento all'interno del sito di interesse nazionale di cui al D.M. 426/98, la Ditta ha consegnato copia del provvedimento di autorizzazione del piano di caratterizzazione con verbale della conferenza di servizi ministeriale del 15 settembre 2005.





PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



[Handwritten signature]

REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 6 di 75

3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
ARIA	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n° 56 del 23/02/2004	Regione Puglia Assessorato all' Ambiente – Settore Ecologia	Art.7 DPR 24/05/1988 n. 203	SI
ACQUA	Denuncia pozzo Prot. n.11118 del 21/07/2000	Regione Puglia Assessorato Lavori Pubblici – Risorse naturali – Difesa del suolo – Settore lavori pubblici	Legge Regionale 18/99	NO
	Contratto di concessione per l'immissione di acque reflue nel 1° canale di scarico	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto	D.Lgs. 152/06	SI Ferma restando la possibilità da parte dell'Ente gestore di porre altre prescrizioni a carico della ditta
RIFIUTI	Contratto n. 48 del 15/07/2008 con AQP per la somministrazione del servizio di trattamento acque reflue da conferire a mezzo di autobotti presso l'impianto di depurazione di Taranto Bellvista	Acquedotto Pugliese SpA		NO
	Determinazione del Dirigente – Settore Ecologia – Ambiente Vigilanza Ambientale n. 20 del 04/02/2009	Provincia di Taranto	art. 210 del D.Lgs. 152/06	SI
VIA	DEC/VIA/5659 del 13/12/2000	Ministero dell' Ambiente di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali	Legge 349/1986	NO



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 7 di 75

	Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche n. 724 del 24/10/2008	Regione Puglia Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana	Legge Regionale 11/01 e s.m.i.	NO
BONIFICHE	Provvedimento di autorizzazione del piano di caratterizzazione con verbale della conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 15 settembre 2005.	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare	D.M. 25/10/99 n. 471 LEGGE 426/98	NO





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



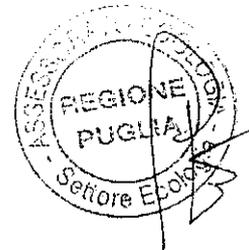
D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 8 di 75

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. (22 febbraio 2007)		
Allegato n.1	Relazione tecnica	22 febbraio 2007
Allegato n.2	Scheda A – Identificazione dell'impianto Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento Scheda C – Materie prime ed ausiliarie utilizzate Scheda E - Emissioni in atmosfera Scheda F – Risorsa idrica Scheda H – Emissioni sonore Scheda I – Rifiuti Scheda L – Energia	22 febbraio 2007
Allegato n.3	Elaborati grafici	22 febbraio 2007
Integrazioni e chiarimenti alla I Conferenza di Servizi A.I.A. (21 novembre 2007)		
Allegato n.1 (Rev.0)	Tavola 7 – Estratto topografico e mappa catastale	12 febbraio 2008
Allegato n.2 (Rev.0)	Tavola 8 – Stralcio del P.R.G.	12 febbraio 2008
Allegato n.3 (Rev.0)	Scheda A – Identificazione dell'impianto Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento Scheda C – Materie prime ed ausiliarie utilizzate Scheda E - Emissioni in atmosfera Scheda F – Risorsa idrica Scheda G – Emissioni idriche Scheda H – Emissioni sonore Scheda I – Rifiuti Scheda L – Energia	12 febbraio 2008
Allegato n.4 (Rev.0)	Tavola 6 – Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti	12 febbraio 2008
Allegato n.5 (Rev.0)	Relazione fonometrica dell'impatto acustico	12 febbraio 2008
Allegato n.6 (Rev.0)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n.203 del 24/05/1988 (Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia – Regione Puglia – Assessorato all'ecologia n.56 del 23/02/2004)	12 febbraio 2008
Allegato n.7 (Rev.0)	Richiesta di concessione per l'estrazione e l'utilizzazione di acque sotterranee per uso industriale	12 febbraio 2008
Allegato n.8 (Rev.0)	Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e istanza di rinnovo	12 febbraio 2008
Allegato n.9 (Rev.0)	Relazione tecnica di conformità alle Best Available Techniques (BAT) di settore	12 febbraio 2008
Allegato n.10 (Rev.0)	Piano di Emergenza	12 febbraio 2008
Allegato n.11	Determinazione Dirigenziale n.103 del 03/09/2002	12 febbraio 2008



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 9 di 75

(Rev.0)		
Allegato n.12 (Rev.0)	Determinazione Dirigenziale n.73 del 07/04/2003	12 febbraio 2008
Allegato n.13 (Rev.0)	Determinazione Dirigenziale n.99 del 13/06/2003	12 febbraio 2008
Allegato n.14 (Rev.0)	Determinazione Dirigenziale n.240 del 23/12/2003	12 febbraio 2008
Allegato n.15 (Rev.0)	Fac-simile scheda "Prove di Trattamento"	12 febbraio 2008
Allegato n.16 (Rev.01)	Procedura "Ammissibilità dei rifiuti in piattaforma polifunzionale" (Doc.PRS/20 – Rev. 01 del 20/09/2004) da SGQ	12 febbraio 2008
Allegato n.17 (Rev.01)	Tavola n.2 "Planimetria generale"	12 febbraio 2008
Allegato n.18 (Rev.0)	Modello Unico di Dichiarazione (MUD) dei rifiuti relativo all'anno 2006	12 febbraio 2008
Allegato n.19 (Rev.0)	Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2000	12 febbraio 2008
Allegato n.20 (Rev.0)	Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	12 febbraio 2008
Chiarimenti ed integrazioni a quanto richiesto dal Comitato Tecnico - Servizio Rifiuti in seguito alla verifica della documentazione integrativa prodotta in risposta alle osservazioni e considerazioni emerse nella seduta della Conferenza di Servizi del 21 novembre 2007		
Allegato n.1 (Rev.01)	Manuale di uso e manutenzione dell'impianto di disidratazione fanghi, mod. "FS 1000.100.35", marca "TECOFIL"	19 giugno 2009
Allegato n.2 (Rev.01)	Manuale d'uso per l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione del polipreparatore, mod. "STPL15", marca "ECOMAC"	19 giugno 2009
Allegato n.3 (Rev.01)	Manuale d'uso per l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione del flottatore, mod. "EcoFloat20", marca "ECOMAC"	19 giugno 2009
Allegato n.4 (Rev.01)	Relazione descrittiva dell'impianto chimico-fisico monoblocco per il trattamento delle acque reflue contenenti emulsioni oleose, marca "TECOFIL"	19 giugno 2009
Allegato n.5 (Rev.01)	Relazione descrittiva dell'impianto di trattamento chimico-fisico, marca "DEPURECO"	19 giugno 2009
Allegato n.6 (Rev.01)	Relazione descrittiva dell'impianto di trattamento chimico-fisico, mod."DEPURECO 5000", marca "DEPURECO"	19 giugno 2009
Allegato n.7 (Rev.01)	Libretto d'istruzioni per uso e manutenzione del bacino monoblocco di reazione-alcinizzazione-flocculazione dell'impianto di trattamento in continuo di "Fenton" e/o neutralizzazione di reflui acidi, mod."DEP-CF5", marca "TECOFIL"	19 giugno 2009
Allegato n.8 (Rev.01)	Relazione tecnica descrittiva dell'impianto di trattamento biologico, marca "DEPURECO"	19 giugno 2009
Allegato n.9 (Rev.01)	Manuale di uso e manutenzione della pompa orizzontale mod. "T71-100H-LB3A", marca "TUROITALIA S.p.A."	19 giugno 2009
Allegato n.10 (Rev.01)	Manuale di uso e manutenzione della pompa orizzontale mod. "T41-80H-LB2A", marca "TUROITALIA S.p.A."	19 giugno 2009
Allegato n.11 (Rev.01)	Manuale di uso e manutenzione della pompa orizzontale mod. "EOS 8-200H-LB4B", marca "TUROITALIA S.p.A."	19 giugno 2009
Allegato n.12 (Rev.01)	Manuale di uso e manutenzione della pompa orizzontale mod. "EOS 8-150H-LB4B", marca "TUROITALIA S.p.A."	19 giugno 2009



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 10 di 75

Allegato n.13 (Rev.01)	Manuale operativo del sensore per la misura dell'ossigeno disciolto, mod. "OxyMax W COS 31", marca "ENDRESS+HAUSER"	19 giugno 2009
Allegato n.14 (Rev.01)	Procedura "Ammissibilità dei rifiuti in piattaforma polifunzionale" (Doc.PRS/01 – Rev. 1 del 27/03/2008)	19 giugno 2009
Allegato n.15 (Rev.01)	Procedura "Conferimento dei rifiuti in piattaforma polifunzionale" (Doc.PRS/02 – Rev. 1 del 27/03/2008)	19 giugno 2009
Allegato n.16 (Rev.01)	Procedura "Compatibilità chimico-fisica dei rifiuti stoccati e/o trasportati" (Doc.PRS/23 – Rev. 0 del 20/09/2004)	19 giugno 2009
Integrazioni e chiarimenti alla II Conferenza di Servizi A.I.A. (18 giugno 2009)		
Allegato 1	Certificato di Destinazione Urbanistica	02 luglio 2009
Allegato 2	Verbale della Conferenza di Servizi decisoria di approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato dalla HIDROCHEMICAL service S.r.l.	02 luglio 2009
Allegato 3	Contratto AQP Spa n.48 del 15 luglio 2008	02 luglio 2009
Allegato 4	Deliberazione di Giunta Regionale n.8/8571 del 03 dicembre 2008	02 luglio 2009
Allegato 5	Verbale della Conferenza di Servizi decisoria di approvazione del Piano di Caratterizzazione per il progetto di ampliamento della "Strada dei Due Moli"	02 luglio 2009
Allegato 6	Impianti di Strippaggio e Stato di Attuazione delle BAT	02 luglio 2009
Integrazioni e chiarimenti alla III Conferenza di Servizi A.I.A. (03 luglio 2009)		
-	Lettera di chiarimento (Senza allegati)	08 luglio 2009

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 11 di 75

5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

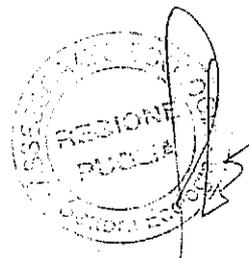
La piattaforma di trattamento in oggetto si articola in alcuni pretrattamenti specifici (cianuri, cromati e metalli pesanti), nel trattamento separato di emulsioni e/o acque oleose, e nel trattamento finale generale con un processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi e ad ossigeno chimico puro. Le potenzialità e le caratteristiche tecniche dell'impianto in oggetto sono riportate nella tabella seguente.

Potenzialità e caratteristiche tecniche dell'impianto della Hydrochemical Service srl

Abitanti equivalenti (Rif. Dir. 91/281/CEE)	16.700 A.E.
Quantità giornalmente trattata	200 m ³ /die
Portata oraria al trattamento Q ₂₄	8,30 m ³ /h
B.O.D. ₅ specifico	5.000 mg/L
C.O.D. specifico	11.000 mg/L
Sostanze sospese	20.000 mg/L
Azoto Kjehldahl specifico	1.000 mg/L
Fosforo totale specifico	500 mg/L
Oli e grassi specifici	2.000 mg/L
Tensioattivi	40 mg/L
Sostanze grossolane	10 mg/L

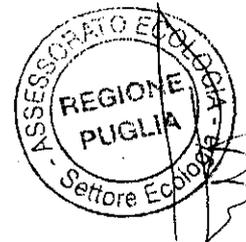
L'impianto è costituito da una linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso
- Fase 2: Trattamento emulsioni e/o acque oleose
- Fase 3: Trattamento chimico-fisico
- Fase 4: Trattamento biologico
- Fase 5: Trattamento fanghi





PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 12 di 75

5.1. Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuti

Gli automezzi per il conferimento del rifiuto all'impianto vengono pesati su una pesa a ponte automatica sita all'ingresso dell'impianto. Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico.

Lo stoccaggio avviene all'interno di una serie di vasche e silos per un ammontare complessivo di 6300 mc. Tutti i sistemi di raccolta dei rifiuti da trattare sono dotati di muri perimetranti. Inoltre gli sfiumi dei serbatoi e delle vasche di stoccaggio sono collegati ad un impianto di aspirazione e deodorizzazione che viene attivato durante le operazioni di carico-scarico dei rifiuti.

Per la movimentazione dei rifiuti è utilizzata una pompa di trasferimento in grado di assicurare le operazioni di miscelazione dei rifiuti ed il caricamento agli impianti di trattamento.

5.2. Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto vengono prelevati dalle vasche di stoccaggio a mezzo di una elettropompa, in esecuzione speciale per acque con contenuto di idrocarburi, comandata automaticamente da una coppia di regolatori di livello. Le emulsioni vengono sottoposte ad un primo trattamento che prevede l'aggiunta di prodotti disemulsionanti, acidi e basici, con conseguente rottura dell'emulsione. Il trattamento ulteriore prevede l'aggiunta di polimeri organici in soluzione di agenti flocculanti. La separazione fra i fanghi oleosi e la fase acquosa viene accelerata mediante flottazione ad aria compressa con l'utilizzo di un separatore a ciclone. Una separazione più fine viene effettuata inviando le acque in una vasca di decantazione ed omogeneizzazione. I fanghi oleosi ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento chimico-fisico.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 13 di 75

5.3. Sezione di trattamento chimico-fisico

Questo tipo di trattamento è finalizzato a rimuovere sostanze inquinanti, come i solidi sospesi, i metalli pesanti, il COD dovuto a particelle colloidali, il colore, e l'odore, tutti parametri aventi concentrazioni elevate nelle acque provenienti da scarichi industriali. Esso viene effettuato all'interno dell'impianto attraverso diverse linee così sintetizzabili:

- Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati);
- Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione;
- Trattamento di ossidazione chimica (metodo Fenton).

La depurazione viene realizzata con il metodo continuo detto anche "in acque correnti", perché il dosaggio dei reagenti, la miscelazione ed il controllo analitico avvengono appunto in acque correnti.

5.3.1. Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati)

5.3.1.1. Acque cianidriche

Il trattamento avviene, mediante ossidazione classica e facoltativa ossidazione spinta, con aggiunta di ipoclorito di sodio.

5.3.1.2. Acque cromatiche

Il trattamento avviene con aggiunta di bisolfito di sodio o anidride solforosa per la riduzione del cromo e neutralizzazione e precipitazione dell'idrossido di cromo.



REGIONE PUGLIA

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 14 di 75

5.3.2. Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione

5.3.2.1. Neutralizzazione e coagulazione

La neutralizzazione delle acque acide ed alcaline, comprese quelle già pretrattate mediante i metodi sopra descritti, porta alla formazione di idrossidi fioccosi di zinco, cadmio, rame, ecc. Tali idrossidi sono pressoché insolubili ed hanno la facoltà di inglobare e precipitare sostanze colloidali ed altri solidi sospesi. Se il reagente neutralizzante utilizzato è la calce si ha anche la rimozione dell'acido fosforico.

Il processo può essere ottimizzato mediante l'aggiunta di coagulanti primari e/o polielettroliti. I primi vanno dosati sotto forte agitazione protratta per 1-2 minuti, a pH e temperatura controllati, i secondi invece vanno miscelati al refluo mediante agitazione moderata protratta per 10-15 minuti, e vanno comunque aggiunti circa 1-2 minuti dopo il coagulante primario.

I coagulanti primari (es. alluminio solfato, cloruro ferrico, solfato ferroso, idrato di calcio, cloruro di zinco) sono elettroliti idrosolubili di natura inorganica. I polielettroliti sono dei polimeri organici sintetici idrosolubili portanti cariche elettriche positive o negative che, oltre a poter fungere da coagulanti primari, migliorano l'azione di questi ultimi, anche se adoperati a basse dosi (0,5-10 mg/l).

5.3.2.2. Decantazione

In questo processo i fanghi si concentrano in uno strato fioccoso turbolento sospeso, formato in seno al liquido stesso e funzionante da letto filtrante. L'azione di sostegno del letto è fornita dal moto ascensionale del liquido che entra dal basso dell'impianto ed esce dall'alto.

5.3.3. Trattamento di ossidazione chimica (metodo Fenton)



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 15 di 75

Il Fenton è un trattamento di ossidazione chimica, che risponde alle esigenze di depurazione di reflui non trattabili biologicamente, quali ad esempio quelli altamente tossici o inorganici.

La tecnologia Fenton si applica per il trattamento di diversi scarichi industriali contenenti composti organici tossici, quali fenoli, formaldeide, coloranti, pesticidi, additivi plastici, ecc.

Essa si basa sulla elevata reattività del radicale ossidrilico, che si forma in condizioni controllate di pH e temperatura, a partire da acqua ossigenata e ferro.

I risultati del trattamento sono:

1. distruzione dei composti organici;
2. riduzione della tossicità;
3. migliore biodegradabilità;
4. rimozione del colore e degli odori.

Il processo industriale è costituito dai seguenti passaggi:

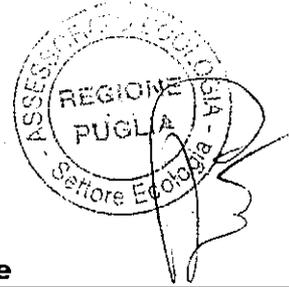
- regolazione pH (3-5);
- dosaggio di FeSO_4 ;
- dosaggio di H_2O_2 .

Perché il trattamento sia efficace e stabile, occorre che il processo venga messo a punto con prove di laboratorio su campioni rappresentativi delle acque reflue da trattare.

I risultati del trattamento sono:

1. distruzione dei composti organici;
2. riduzione della tossicità;
3. migliore biodegradabilità;
4. rimozione del colore e degli odori.

Durante il trattamento chimico-fisico si formano ingenti quantità di fanghi voluminosi, con scarse caratteristiche di disidratabilità ed alto contenuto di sostanze tossiche (specie metalli pesanti). Essi vanno disidratati con l'ausilio di



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 16 di 75

una filtropressa, al fine di diminuirne volume e peso, e quindi stoccati fino al conferimento presso un impianto debitamente autorizzato. Pertanto, i fanghi chimici ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento biologico.

5.4. Sezione di trattamento biologico

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto giungono in una vasca di accumulo ove vengono uniti a quelli provenienti dal trattamento chimico-fisico e con questi subiscono un trattamento di omogeneizzazione ed equalizzazione preparatoria mediante insufflazione di ossigeno allo scopo di renderne il più possibile uniforme la composizione, stante la loro grande variabilità per quanto riguarda le caratteristiche qualitative e quantitative.

Una stazione di ripresa, posizionata nella predetta vasca, provvede ad inviare i liquami omogeneizzati allo stadio di ossidazione biologica che è composto da denitrificazione-nitrificazione-sedimentazione. Il tipo di ossidazione prolungata garantisce la completa mineralizzazione del fango e quindi l'assenza completa di odori sgradevoli. Inoltre, essendo il tempo di permanenza in ossidazione di circa 48 ore, viene garantita una notevole insensibilità dell'impianto ai bruschi innalzamenti sia della portata sia del carico inquinante. Nella fase di ossidazione la degradazione delle sostanze organiche avviene ad opera di batteri che, in opportune condizioni di temperatura, pH, ossigeno disciolto, turbolenza e sostanze nutritive, vengono selezionati automaticamente. Data l'alta concentrazione di sostanze organiche e, quindi, di carico inquinante contenuto nelle acque reflue, il trattamento ossidativo viene articolato in due distinti stadi di seguito schematizzati.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 1° STADIO

- Denitrificazione;



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 17 di 75

- Ossidazione e nitrificazione;
- Sedimentazione;
- Ricircolo fanghi attivi.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 2° STADIO

- Denitrificazione;
- Ossidazione e nitrificazione;
- Ricircolo liquame misto;
- Sedimentazione finale.



I liquami giungono in un primo stadio biologico dove avviene la prima demolizione delle sostanze organiche ad opera dei batteri aerobici, ed una prima parziale nitrificazione dell'azoto introdotto. L'azoto nitrificato viene eliminato in una fase di denitrificazione biologica posta a monte del trattamento di nitrificazione. L'eliminazione dei nitrati è facilitata da consistenti entità di liquido misto a fanghi, rinviati in continuo dalla fase di nitrificazione alla predenitrificazione. Viene operata, pertanto, una denitrificazione dei nitrati per via biologica, in condizioni anossiche, con popolazioni batteriche di tipo eterotrofo, presenti nella stessa biomassa della fase di nitrificazione. Fermo restando l'utilizzo del carbonio organico nei processi di sintesi (quello dei liquami in ingresso), per la respirazione tali batteri sono in grado di utilizzare come accettore di elettroni i nitrati, passando senza difficoltà da condizioni aerobiche (nitrificazione) a condizioni anossiche (denitrificazione). La fase di sedimentazione completa il trattamento del primo stadio.

Il secondo stadio biologico è (denitrificazione e nitrificazione) analogo a quello del 1° stadio; in questo caso viene completato il ciclo di eliminazione dell'azoto. Essendo limitato il quantitativo di carbonio organico in questa fase di trattamento, i batteri eterotrofi utilizzano quello endogeno costituito dalla sostanza organica immagazzinata nella cellula batterica. I liquami vengono



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 18 di 75

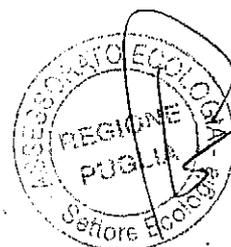
quindi avviati alla sedimentazione finale previo ulteriore trattamento di flocculazione in apposita vasca.

Le acque chiarificate provenienti dalla sedimentazione del secondo stadio biologico sono convogliate in una vasca di disinfezione dove subiscono un processo di disinfezione mediante l'immissione di acido peracetico a mezzo pompa dosatrice comandata in automatico da misuratore di potenziale ossido-riduzione. All'uscita della vasca di disinfezione è installato un campionatore automatico delle acque con sistema di sigillatura e conservazione dei campioni a disposizione dell'Autorità di controllo, al fine di verificare le caratteristiche delle acque che a questo punto sono pronte per essere smaltite all'esterno presso un impianto all'uso autorizzato sotto forma di rifiuti liquidi o essere avviate a smaltimento in qualità di scarico idrico.

I fanghi di supero provenienti dalle predette fasi di trattamento vengono inviati alla successiva fase di trattamento fanghi.

5.5. Sezione di trattamento fanghi

In questa sezione dell'impianto i fanghi, provenienti dalle precedenti fasi di trattamento, subiscono un trattamento di stabilizzazione aerobica allo scopo di ossidare le sostanze organiche in essi ancora presenti, e quindi di eliminare completamente la possibilità di cattivi odori; infine subiscono un adeguamento per accumulo ed ispessimento allo scopo di ridurre, mediante sedimentazione, il loro volume. I fanghi in tal modo ispessiti e stabilizzati vengono quindi periodicamente inviati al trattamento finale di disidratazione che avviene mediante filtro-pressa e consente la riduzione della percentuale di umidità in essi presente sino a renderli di consistenza "palabile". Il liquido drenato dalla disidratazione e quello che proviene dalla chiarificazione della vasca di ispessimento e di stabilizzazione viene, mediante una tubazione fognaria, riciclato in testa all'impianto di trattamento.





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 19 di 75

In particolar modo la sezione di trattamento fanghi prevede:

- Stabilizzazione aerobica;
- Ispessimento ed accumulo;
- Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa.



5.5.1. Stabilizzazione aerobica

La stabilizzazione aerobica del fango viene raggiunta attraverso la distruzione di circa il 35% della sostanza secca organica presente, e viene effettuata con un processo di ossidazione biologica del tutto simile a quello a fanghi attivi adottato per l'eliminazione del B.O.D.5 dai liquami grezzi. Entro la vasca di stabilizzazione si ottiene un certo addensamento dei fanghi mediante il periodico sfioro delle acque surnatanti, che si separano dopo la decantazione dei fanghi a seguito di periodiche e brevi interruzioni dell'aerazione. Il fango stabilizzato è infine inviato al trattamento successivo di ispessimento mediante pompa sommergibile, mentre le acque sfiorate sono riciclate alla testa dell'impianto.

5.5.2. Ispessimento ed accumulo

Questa sezione è necessaria oltre che per aumentare il tenore di sostanza secca presente nei fanghi digeriti per disporre di un adeguato polmone fra la stabilizzazione e la disidratazione meccanica, svincolandone il funzionamento dalla continuità dell'impianto. Il tempo di ritenzione dei fanghi addensati entro l'ispessitore dipende dal valore effettivo occupato dai fanghi dentro la vasca, volume questo che può essere variato accumulando più o meno fango riducendo lo stato superficiale di acque surnatanti che possono sfiorare dallo stramazzo periferico superiore. I fanghi addensati in uscita vengono estratti ed inviati alla successiva fase di disidratazione, mentre le acque surnatanti vengono sfiorate da un opportuno stramazzo di troppo-pieno e rinviate alla testa dell'impianto.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 20 di 75

5.5.3. Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa

Il fango digerito è disidratato meccanicamente con l'impiego di una filtropressa. L'alimentazione del fango alla filtropressa viene effettuato direttamente da pompe di tipo volumetrico monovite a portata variabile mediante motovariatore manuale, mentre lo scarico del fango disidratato in uscita della filtropressa avviene direttamente su nastro trasportatore fino ad un'altezza dal suolo sufficiente per poterlo scaricare in container, in modo tale da poter essere in ultimo smaltito presso impianti all'uso autorizzati. Per migliorare la filtrabilità del fango è stato previsto il condizionamento mediante dosaggio di un polielettrolita, che è disciolto in soluzione acquosa a mezzo di una apposita centralina di preparazione e maturazione.





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 21 di 75

6. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza Inquinante	Limite emissione mg/Nm ³	Tipo imp. abbattim.
E1	TORRE DI DEODORIZZAZIONE	TRIMETILAMMINA	0,0009 mg/Nm ³	SCRUBBER VENTURI COMPOSTO DA TORRE A LAVAGGIO ACIDO E TORRE A LAVAGGIO BASICO*
		IDROGENO SOLFORATO	0,1266 mg/Nm ³	
		AMMONIACA	0,0464 mg/Nm ³	
		MERCAPTANI	4 mg/Nm ³	
		SOV (COME COT)	8 mg/Nm ³	
		POLVERI TOTALI	8 mg/Nm ³	
		AMMONIACA	1,6 mg/Nm ³	
		Livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm	≤ 4 ppm	
		Livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm	≤ 16 ppm	



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

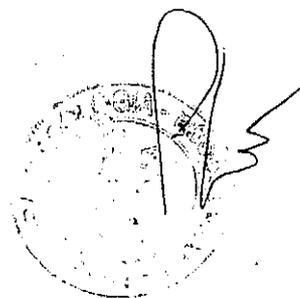


D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 22 di 75

E1D (DIFFUSA)	Sedimentazione biologica	TRIMETILAMMINA	0,0006 mg/Nm ³	
		IDROGENO SOLFORATO	0,3375 mg/Nm ³	
		AMMONIACA	1,6 mg/Nm ³	
		MERCAPTANI	4 mg/Nm ³	
		OSSIDI DI ZOLFO (SOx)	80 mg/Nm ³	
		OSSIDI DI AZOTO (NOx)	80 mg/Nm ³	
		Livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,001 ppm	≤ 4 ppm	
		Livello olfattivo della sostanza odorifera ≤ 0,010 ppm	≤ 16 ppm	
E2	Impianto di strippaggio con vapore (condensatore)	SOV (come COT)	8 mg/Nm ³	
E3	Impianto di strippaggio con vapore (caldaia)	SOV (come COT)	8 mg/Nm ³	
		OSSIDI DI AZOTO (NOx)	80 mg/Nm ³	
		OSSIDI DI ZOLFO (SOx)	80 mg/Nm ³	
E4	Impianto di strippaggio ad aria	AMMONIACA	1,6 mg/Nm ³	



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 23 di 75

*La Conferenza di Servizi del 3 luglio 2009 e l'ARPA – DAP Taranto con parere definitivo (prot. 21258 del 17/07/09) ha prescritto l'installazione, in serie alla torre di lavaggio acido, di seconda torre di lavaggio basico come previsto dalle BAT. L'installazione deve essere completata entro il 31/12/2009.

E' prescritto il monitoraggio con campionatori passivi al perimetro (tipo Radiello) per controllare possibili situazioni di odori molesti anche nel lungo periodo (campionamenti mensili) per H₂S, ammoniaca e sostanze organiche (cfr parere dell'ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 21258 del 17/07/09 allegato).

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del d.lgs. 152/06 e smi.
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di TARANTO i certificati d'analisi con frequenza annuale
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

➔ Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

(riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.lgs. 59/05 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 24 di 75

necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

E' facoltà dell'ARPA Puglia – DAP di TARANTO richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

➤ Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli; non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 25 di 75

➔ **Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'ARPA Puglia – DAP di TARANTO.

Per la verifica dei valori limite di emissione fissati nella presente AIA, si ritengono idonei i metodi richiamati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nel parere dell'ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 21258 del 17/07/09 allegato.

➔ **Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi di depurazione, in particolare forno di cottura e mulini, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

➤ **Emissioni Fuggitive**

L'Azienda pur avendo dichiarato la non applicabilità rappresenta la presenza di rete di aria compressa comprendente serbatoi di accumulo e compressori sottoposti a periodica manutenzione nonché a controlli di legge, nonché la potenziale emissione fuggitiva da valvole di sicurezza del serbatoio di ossigeno (verbale di conferenza di servizi del 18 giugno 2009).



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 26 di 75

7. RIFIUTI

Relativamente alle operazioni di gestione di rifiuti in ingresso all'impianto, sono autorizzate le operazioni D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'Allegato D alla parte quarta al D.lgs. 152/06 e s.m.i.

La capacità massima di trattamento autorizzata è pari a 200 metri cubi/giorno di rifiuti con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. La capacità istantanea massima autorizzata di stoccaggio, all'interno di vasche e serbatoi, è pari a 6.830 metri cubi e la capacità massima di stoccaggio annuo è pari a 79.630 tonnellate.

I codici CER dei rifiuti autorizzati con le relative operazioni di smaltimento sono meglio indicati nella seguente tabella.





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 27 di 75

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione D15
0101						
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
0103	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi					
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X	X	X
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0104	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi					
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0105	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione					
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI					
0201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca					



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 28 di 75

020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X	X	X
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	X	X	X	X	X
020199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0202	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale					
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero					
020401	terraccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X
020402	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X	X
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0205	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0206	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0207	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 29 di 75

	della materia prima					
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI					
0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili					
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0302	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno					
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
030299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone					
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X
030305	fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X
030307	scarti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	X
030310		X	X	X	X	X
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE					
0401	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce					
040104	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
040105	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0402	Rifiuti dell'industria tessile					



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 30 di 75

040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X	X	X	X
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	X	X	X	X
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE					
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio					
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi	X	X	X	X	X
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	X	X	X	X
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
050112*	acidi contenenti oli	X	X	X	X	X
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X
050199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone					
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale					
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X
050799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI					
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi					



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 31 di 75

060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X	X
060199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0602	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi					
060201*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
060205*	altre basi	X	X	X	X	X
060299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0603	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici					
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X	X	X	X
060399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0604	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603					
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti					
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X
0606	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione					
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X	X	X	X
060699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0607	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogenati e dei processi chimici degli alogenati					
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X	X	X	X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0608	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati					



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

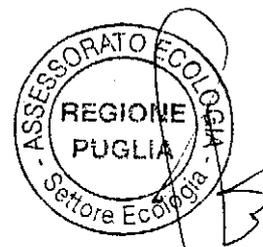
HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 32 di 75

060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X	X	X	X	X
060899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0609	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo					
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X	X	X	X
060999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0610	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti					
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
061099	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti					
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti					
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI					
0701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base					
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X
070199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0702	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali					
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 33 di 75

	di cui alla voce 070211					
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X	X	X	X
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	X	X	X	X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0703	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070307*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X
070399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0704	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici					
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070408*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X	X	X	X
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0705	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici					
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 34 di 75

070599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti					
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070708*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA					
0801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X	X	X	X
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	X	X	X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	X	X	X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	X	X
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 35 di 75

080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X	X	X	X
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (Inclusi materiali ceramici)					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X	X	X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X	X	X	X
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X
080319*	oli dispersi	X	X	X	X	X
080399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (Inclusi i prodotti impermeabilizzanti)					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	X	X	X	X
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X	X	X	X
080415* pericolose	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze	X	X	X	X	X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X	X	X	X
080417*	oli di resina	X	X	X	X	X
080499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0805	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08					
080501*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA					
0901	Rifiuti dell'industria fotografica					
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 36 di 75

090104*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arrestofissaggio	X	X	X	X	X
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	X	X	X	X	X
090199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI					
1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)					
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X	X	X	X
100109*	acido solforico	X	X	X	X	X
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	X	X	X	X
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	X	X	X	X
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X	X	X	X
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X
100199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	X	X	X	X	X
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	X	X	X	X	X
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	X	X	X	X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1003	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 37 di 75

100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	X	X	X	X
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X	X	X	X
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X	X	X	X
100399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1004	Rifiuti della metallurgia termica del piombo					
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	X	X	X	X	X
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	X	X	X	X	X
100499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1005	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco					
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	X	X	X	X
100599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1006	Rifiuti della metallurgia termica del rame					
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	X	X	X	X	X
100699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1007	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X	X	X	X
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	X	X	X	X	X
100799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi					
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 38 di 75

	100817					
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	X	X	X	X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1009	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi					
100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	X	X	X	X
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	X	X	X	X
100999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi					
101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	X	X	X	X
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	X	X	X	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti					
1011	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro					
101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	X	X	X	X
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	X	X	X	X
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X	X	X	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	X	X	X	X
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
101299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali					



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 39 di 75

101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X
101399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IDROMETALLURGIA NON FERROSA	CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI;				
1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)					
110105*	acidi di decapaggio	X	X	X	X	X
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
110107*	basi di decapaggio	X	X	X	X	X
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	X	X	X	X
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	X	X	X	X	X
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	X	X	X	X	X
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi					
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X	X
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	X	X	X	X	X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1103	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento					
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X	X
110302*	altri rifiuti	X	X	X	X	X
1105	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo	X	X	X	X	X
110504*	fondente esaurito	X	X	X	X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA					
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche					



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 40 di 75

120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X	X	X	X
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X	X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)	X	X	X	X	X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)					
1301	Scarti di oli per circuiti idraulici					
130104*	emulsioni clorate	X	X	X	X	X
130105*	emulsioni non clorate	X	X	X	X	X
1304	Oli di sentina					
130401*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X
130403*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X
1305	Prodotti di separazione olio/acqua					
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
1307	Rifiuti di carburanti liquidi					
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
130702*	petrolio	X	X	X	X	X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
1308	Rifiuti di oli non specificati altrimenti					
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X
130802*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)					
1406	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto					



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 41 di 75

140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO					
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)					
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107 a 160111; 160113 e 160114	X	X	X	X	X
160199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati					
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X
1605	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto					
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X	X	X	X	X
1606	Batterie ed accumulatori					
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
1607	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)					
160708*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1608	Catalizzatori esauriti					
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	X	X	X	X	X
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X

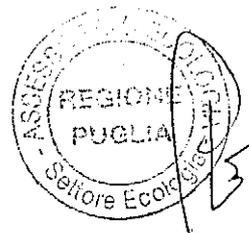


REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

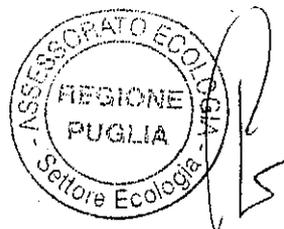


D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 42 di 75

160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
1609	Sostanze ossidanti					
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	X	X	X	X	X
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
1610	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito					
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X	X	X	X	X
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	X	X	X	X
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)					
1705	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio					
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)					
1801	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani					
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106	X	X	X	X	X
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
1802	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali					
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X	X	X	X	X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE					
1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti					
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
190199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)					
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X	X	X	X
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 43 di 75

190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X	X	X	X	X
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1904	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione	X	X	X	X	X
190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
1905	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi					
190599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1906	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1907	Percolato di discarica					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	X	X	X	X	X
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	X	X	X	X
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X	X	X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X	X	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 44 di 75

190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1911	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio					
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X
191199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1913	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X	X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X	X	X
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X	X	X	X
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA					
2001	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (franne 1501)					
200114*	acidi	X	X	X	X	X
200115*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X
200119*	pesticidi	X	X	X	X	X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	X	X	X
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 45 di 75

200199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
2003	Altri rifiuti urbani	X	X	X	X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X
200304	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X	X
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

Definizioni di cui all'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

- D8:** Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.
- D9:** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (per esempio evaporazioni, essiccazione, calcinazione, ecc.).
- D13:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.
- D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 46 di 75

Nella gestione dei rifiuti:

- la società Hydrochemical Service Srl deve rispettare tutte le prescrizioni indicate nel parere reso dall'ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 21258 del 17-07-2009 allegato;
- la società Hydrochemical Service Srl dovrà sospendere il ritiro dei rifiuti una volta raggiunta la capacità massima di deposito/trattamento autorizzata. In ogni caso i rifiuti dovranno essere smaltiti almeno entro un anno dal ricevimento presso l'impianto;
- entro il trenta aprile di ogni anno la società Hydrochemical Service Srl dovrà relazionare alla Provincia in merito alle quantità complessive di rifiuti ricevuti, trattati e smaltiti nel corso dell'anno precedente, indicando, per ogni codice CER, gli smaltitori finali cui sono stati conferiti i rifiuti provenienti dai trattamenti effettuati;
- una volta all'anno, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, dovrà essere effettuato il collaudo di tenuta dei bacini di contenimento e delle vasche asservite all'impianto e del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Una copia della relazione di collaudo dovrà essere trasmessa al Settore Ecologia e Ambiente della Provincia entro trenta giorni dalla data di effettuazione
- la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti aventi analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità;
- la miscelazione è finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini del loro successivo trattamento;
- le miscelazioni effettuate devono avvenire solamente tra: 1) rifiuti pericolosi caratterizzati dallo stesso codice CER; 2) rifiuti non pericolosi; **in nessun caso potranno essere miscelati tra di loro rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;**
- Possono essere operate fasi di miscelazione esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento finale; comunque non può essere optata nessuna diluizione tra i rifiuti incompatibili, secondo la tabella E.2 dell'Allegato "Gestione rifiuti – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" al DM del 29/01/2007 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE del 7/6/2007, ovvero con la finalità di una diversa classificazione dei rifiuti originari. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite ed in particolare:



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 47 di 75

- ✓ ogni partita di rifiuto in ingresso deve essere registrata riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- ✓ è vietata la miscelazione di rifiuti con diverso stato fisico o che possano dar origine a sviluppo di gas tossici;
- ✓ il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto o da un suo preposto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione;
- ✓ deve essere tenuto una registrazione di impianto dove vengano evidenziati:
 - partite, quantità, codici CER dei rifiuti miscelati;
 - punti di stoccaggio;
 - esiti delle prove di miscelazione;
- la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- I rifiuti in uscita dall'impianto, compresi i reflui liquidi eventualmente non avviabili per ragioni di emergenza alla rete fognante consortile, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero o smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B al D.Lgs. 152/06 o ai punti da R1 a R12 dell'allegato C al d.lgs. 152/06.
- il gestore deve comunicare, con congruo preavviso (non inferiore a trenta giorni) e mediante lettera raccomandata a/r, la data di fine esercizio dell'attività autorizzata; in merito è fatto obbligo al richiedente il provvedere entro la suddetta data allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento; l'istante dovrà altresì provvedere alla dismissione delle aree e delle strutture fisse interessate dallo stoccaggio e dal trattamento, secondo il piano di dismissione. Tale piano dovrà essere aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio;

Per le attività di smaltimento di rifiuti trova applicazione il Regolamento Regionale 18/2007 in materia di garanzie finanziarie.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 48 di 75

8. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI POZZI ARTESIANI E PRESCRIZIONI

Pozzo	Catasto		Comune	Uso
	Foglio	Part. ^{lla}		
1	196	32	TARANTO	Industriale

Nelle more del perfezionamento dell'iter autorizzativo da parte dell'Ufficio del Genio Civile, è prescritta l'installazione di misuratore volumetrico per il monitoraggio dei consumi idrici.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 49 di 75

9. SCARICHI IDRICI

Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto:



SCARICHI IDRICI

Punto	Recapito finale	Tipologia di scarico	Trattamento / Depurazione
S1	Canale di scarico ASI di Taranto	Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento	Vedi sopra

Nello scarico S1 devono confluire, mediante condotta premente in PEAD della lunghezza di 2500 metri, i reflui depurati derivanti dall'impianto di trattamento con le seguenti prescrizioni:

- la condotta premente deve essere dotata di controtubo, atto a contenere eventuali perdite, che deve aver origine, contestualmente alla condotta premente, da un pozzetto dotato di apposito sensore a galleggiante allarmato nel quale siano convogliate le eventuali perdite contenute nell'intercapedine tubo-controtubo in conformità a quanto prescritto dalla Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche n. 724 del 24/10/2008 della Regione Puglia;
- deve essere disponibile nell'area di travaso autobotti un pozzetto di raccolta perdite della capacità pari almeno a quella di un'autobotte con il minimo di 30 m³;
- deve essere disponibile il pozzetto di carico dell'impianto di spinta dei reflui depurati con capacità di almeno 30 m³;
- deve essere inserito sulla condotta premente un pozzetto di sfianto;



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 50 di 75

- deve essere preventivamente acquisito il nulla osta al vincolo idrogeologico;
- deve essere garantito il rispetto dei limiti per i reflui in uscita indicati alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali - mare;

Nella gestione dell'impianto di trattamento, il gestore dovrà:

- garantire il monitoraggio in continuo (con registrazione dei dati rilevati) ove possibile, o almeno giornaliero, di ph, conducibilità, COD, NH₄, nitrati, nitriti, SST, Cl e con frequenza settimanale di P, solfati, MBAS, fenoli, oli, cianuri, solventi organici, solventi alogenati, pesticidi, Cr, Cd, Pb, Mn, Ni, As, Zn, Fe, Hg, Cu e IPA: il monitoraggio si dovrà comunque effettuare per tutti i parametri indicati ad ogni variazione significativa di processo e/o di tipologia di rifiuti trattati (vedi parere reso dall'ARPA Puglia – DAP Taranto con nota prot. 21258 del 17-07-2009 allegato);
- dovrà essere installato un contatore volumetrico sulle acque in uscita;
- adottare misure gestionali e di profilassi igienico-sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- effettuare periodici ed adeguati interventi di manutenzione delle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque di scarico al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, con particolare riferimento alle sezioni di grigliatura e di dissabbiatura;
- adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- informare la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL, di ogni eventuale situazione di fuori servizio dell'impianto di trattamento comunicando



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



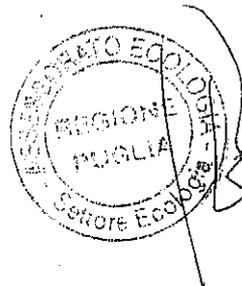
D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 51 di 75

comunque le modalità con la quale si procede all'eliminazione immediata del disservizio;

- garantire, per lo scarico, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali - mare;
- garantire l'accesso all'ARPA Puglia – DAP di Taranto per il campionamento dello scarico al fine delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche. Gli oneri delle predette attività di prelievo ed analisi da parte dell'ARPA Puglia – DAP di Taranto saranno a carico del titolare dello scarico;
- rispettare il divieto di diluizione dello scarico con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate dai provvedimenti di compatibilità ambientale rilasciati in ambito VIA ministeriale e VIA regionale.
- In merito al trattamento delle acque meteoriche, lo scarico delle acque di seconda pioggia e delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture sul suolo di proprietà della ditta ed adiacente l'impianto, deve essere preceduto da adeguata disoleazione.





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e sml - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 52 di 75

10. EMISSIONI SONORE

Il Comune di Taranto non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

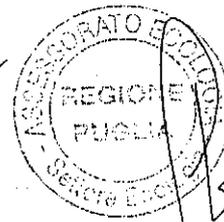
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata legge Regionale.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- * verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- * intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 53 di 75

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO** e presentato dal gestore in allegato alla relazione tecnica, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

- a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
- b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
- c) Il Gestore dovrà presentare mensilmente all'ARPA Puglia – DAP di TARANTO e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia i dati dei monitoraggi e annualmente la relazione sul PMeC
- d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.
- e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **HIDROCHEMICAL SERVICE Srl** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

12.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 54 di 75

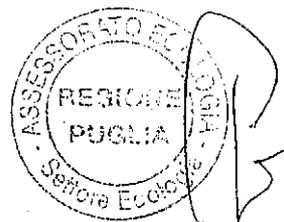
L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
 - a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
 - b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
 - c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.
2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.
Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.
La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.
Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 55 di 75

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Taranto e al Comune particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" riportato oltre;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di TARANTO).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.

Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 56 di 75

13. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Le BAT di settore sono rappresentate dal D.M. del 29/01/2007 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE del 7/6/2007 "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Gestione dei rifiuti – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" di cui si riporta lo stralcio di interesse con l'indicazione del relativo stato di attuazione presso la Piattaforma polifunzionale della HIDROCHEMICAL SERVICE Srl.

Sono da considerarsi Migliori Tecniche Disponibili:

1. predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche

APPLICATA

2. ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione

APPLICATA

3. l'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.

APPLICATA

4. prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti

APPLICATA

5. dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne

APPLICATA

6. per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimicofisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto

NON APPLICABILE IN QUANTO I REFLUI GIUNGONO ALL'IMPIANTO SOLO COME RIFIUTI LIQUIDI

7. sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente:

- i parametri da misurare
- la frequenza ed i tempi di campionamento
- i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione
- le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico)
- la scelta delle metodologie analitiche.



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 57 di 75

Deve essere privilegiato l'utilizzo di campionatori automatici, preferibilmente termostatati, al fine di garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. Per le attività di supervisione, analisi e prevenzione di eventuali disfunzionalità dell'impianto, può essere, altresì, utile prevedere la presenza di sensori multiparametrici collegati ad un sistema centralizzato di telecontrollo on-line

APPLICATA SENZA SISTEMA CENTRALIZZATO DI TELECONTROLLO ON-LINE

8. per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutstagno, tributstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.

NON APPLICABILE IN QUANTO IL RECAPITO DELLO SCARICO DEI REFLUI TRATTATI È RAPPRESENTATO DA UN CANALE CONSORTILE INTERESSATO ANCHE DA ALTRI SCARICHI

9. garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento

APPLICATA PER LA PRESENZA DI PIANO DI EMERGENZA

10. garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso:
a. controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso
b. controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita
c. controlli periodici quali quantitativi dei fanghi
d. controlli periodici delle emissioni
e. controlli periodici interni al processo

APPLICATA

11. ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici

APPLICATA

12. per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango. Tali analisi possono essere di diverso tipo:
a. analisi della microfauna del fango attivo per la valutazione del processo biologicodepurativo, con particolare riferimento nei processi a fanghi attivi alla identificazione e valutazione della componente filamentosa per la prevenzione e la diagnosi di problemi legati alla fase di chiarificazione
b. analisi metaboliche, quali la valutazione di Oxygen Uptake Rate (OUR), Ammonia Utilization Rate (AUR) e Nitrate Utilization Rate (NUR), che sono in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno della vasca di ossidazione e consentono l'accertamento di fenomeni di inibizione del processo

APPLICATA SENZA ANALISI METABOLICHE

13. predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 58 di 75

processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. Il trattamento e l'elaborazione dei dati acquisiti dovrà prevedere:

- a. l'effettuazione di bilanci di massa del processo riferiti ai singoli componenti
- b. il calcolo dei rendimenti depurativi per ogni unità
- c. il bilancio energetico e dei consumi, in funzione della tipologia di fonte (elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, rifiuti), nonché la valutazione dei consumi energetici specifici di ogni operazione unitaria
- d. la verifica dei calcoli cinetici relativamente ai processi fondamentali e valutazione complessiva dei processi mediante modelli matematici
- e. la definizione di specifici indicatori finalizzati alla valutazione delle prestazioni del processo (es. MWh/t rifiuto trattato)
- f. lo sviluppo di un apposito piano di efficienza
- g. lo sviluppo di tecniche a minor consumo energetico

SI PRESCRIVE LA TOTALE APPLICAZIONE DELLA BAT

14. prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni.

A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti:

- a. evidenze della disfunzione
- b. possibili conseguenze a breve e lungo termine
- c. possibili cause
- d. analisi e verifiche di controllo
- e. possibilità di interventi correttivi

Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste:

- f. procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria
 - g. procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria.
- Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto

SI PRESCRIVE LA TOTALE APPLICAZIONE DELLA BAT

15. dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti

APPLICATA

16. garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative

APPLICATA

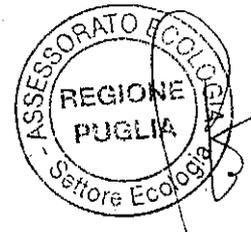
17. deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti

APPLICATA

18. disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire:

- a. la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento
- b. di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa
- c. di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione/stoccaggio/trattamento/step successivi)
- d. di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento
- e. l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente

APPLICATA



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 59 di 75

19. disporre di procedure che consentano di separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui:

- a. test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi
- b. sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità
- c. conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene)

APPLICATA

20. a chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area

APPLICATA

21. pianificare un sistema di Benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.

CONSIDERANDO AD OGGI LA NON APPLICAZIONE DELLA SPECIFICA BAT, SI PRESCRIVE DI PRODURRE ENTRO IL 30 APRILE 2010 ALL'ARPA PUGLIA – DAP TARANTO UN'ANALISI COMPARATIVA CON LE PRESTAZIONI DI ALTRI IMPIANTI

22. le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.

DISPONIBILI PROCEDURE – PREVISTA LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE SECONDO LA NORMA ISO 14001 ENTRO SETTEMBRE 2009

E.5.1.2 Attività di informazione

Nell'ambito delle attività realizzative e gestionali deve essere:

23. prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto

APPLICATA

24. garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere:

- a. dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza
- b. descrizione delle attività esercitate
- c. materiali utilizzati e relative caratteristiche
- d. procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici
- e. programmi di monitoraggio delle emissioni e dell'efficienza dell'impianto

APPLICATA

25. resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo

L'AZIENDA DICHIARA CHE RENDERÀ PUBBLICA LA DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE SUL SITO INTERNET AZIENDALE IN STATO DI ALLESTIMENTO

E.5.1.3 Stoccaggio e movimentazione

Per quanto concerne le fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti, applicare le procedure standard riportate nelle "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D.lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 60 di 75

disponibili per il trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio dei rifiuti".

E' necessario integrare le suddette tecniche con soluzioni più specifiche, individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi:

26. localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento

APPLICATA

27. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento

APPLICATA

28. dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti

APPLICATA

29. dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili

APPLICATA

30. assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna, adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata

APPLICATA SENZA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA TEMPERATURA CONTROLLATA IN QUANTO L'AZIENDA DICHIARA CHE NON VENGONO CONFERITI RIFIUTI CHE NECESSITANO DI TALE ACCORGIMENTO

31. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi

APPLICATA

32. i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento

APPLICATA

33. se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato
b. dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento
c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione

NON APPLICABILE IN QUANTO I SERBATOI SONO FISSI

34. conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio

APPLICATA

35. assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o serbatoio)

APPLICATA IN QUANTO L'AZIENDA DICHIARA CHE IL TROPPO PIENO SCARICA NEL BACINO DI CONTENIMENTO DEL RELATIVO SERBATOIO

36. dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo)

APPLICATA



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



D.Lgs. 59/05 e smi -Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 61 di 75

37. ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate

APPLICATA

38. limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi

APPLICATA

39. garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili

APPLICATA

40. nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche:

- disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza
- avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni
- disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici
- adottare un sistema che assicuri l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido
- assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate
- utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza
- garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento

APPLICATA

41. assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. A tal fine può essere utile ricorrere alla tabella E.2, che indica la compatibilità chimica ed alcune delle possibili interazioni tra le diverse classi di sostanze. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;

APPLICATA

42. utilizzare un sistema di identificazione per i serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti:

- etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca
- le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo
- conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità

APPLICATA

43. nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato:

- verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti
- non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi
- a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento

APPLICATA

E.5.1.4 Trattamento delle emissioni gassose



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e sm - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 62 di 75

Il trattamento di alcune tipologie di rifiuti liquidi può comportare il rilascio di emissioni gassose nell'ambiente per le quali può rendersi necessario il ricorso ad appositi sistemi di abbattimento. La scelta delle tecniche relative al trattamento delle emissioni gassose deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'impianto, ovvero dei molteplici fattori che possono influenzarne le emissioni atmosferiche (input, tipologie di trattamenti, condizioni operative, ecc.) nonché delle caratteristiche del sito ove esso è localizzato.

Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:

44. prevenire il rischio di esplosioni tramite:

- a) l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive
- b) il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL)

NON APPLICATA E LA DITTA PRECISA CHE ADOTTERÀ PROCEDURE OPERATIVE FINALIZZATE A GARANTIRE LA PREVENZIONE DAL RISCHIO DI ESPLOSIONE ANCHE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ATEX

45. utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innescò di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati

APPLICATA E LA DITTA PRECISA CHE ADOTTERÀ PROCEDURE OPERATIVE FINALIZZATE A GARANTIRE LA PREVENZIONE DAL RISCHIO DI ESPLOSIONE ANCHE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA ATEX

46. effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free

APPLICATA

47. l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi)

APPLICATA

48. un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera

APPLICATA

49. l'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.)

APPLICATA

50. la presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali

APPLICATA

51. l'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 63 di 75

SARA' APPLICATA QUANDO ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE

52. una corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti

APPLICATA

53. recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del trattamento, in modo da produrre una soluzione di acido cloridrico riutilizzabile nell'impianto

NON APPLICATA IN QUANTO LE SOLUZIONI ACIDE CONTENENTI HCL VENGONO UTILIZZATE PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI SOLUZIONI ALCALINE ALL'INTERNO DEI TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI

54. recuperare l'ammoniaca quando possibile

SARA' APPLICATA QUANDO ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE

55. la predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite

SARA' APPLICATA QUANDO ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE

56. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nm³ [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"] mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione

DOVRA' ESSERE RISPETTATO IL LIMITE DI 5 mg/Nm³(vedi parere ARPA del 17 luglio 2009)

57. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 20 mg/Nm³ (per bassi carichi di COV il limite superiore può essere innalzato a 50 mg/Nm³) [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"] mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento illustrate in tabella E.6, valutando la specifica situazione

DOVRA' ESSERE RISPETTATO IL LIMITE DI 7 mg/Nm³(vedi parere ARPA del 17 luglio 2009)

58. applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti

SARA' APPLICATA QUANDO ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE

59. rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl₂, SO₂, H₂S, CS₂, COS, NH₃, HCN, NO_x, CO, Hg) tramite l'applicazione delle tecniche illustrate in tabella E.6;

Riassumendo, le tecniche idonee sono:

- scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl₂, SO₂, H₂S, NH₃
- scrubbing con solventi non acquosi per CS₂, COS
- adsorbimento per CS₂, COS, Hg
- trattamento biologico per gas per NH₃, H₂S, CS₂
- incenerimento per H₂S, CS₂, COS, HCN, CO
- SNCR o SCR per gli NO_x

APPLICATA (SCRUBBER)

E.5.1.5 Gestione dei reflui prodotti nell'impianto

Le Migliori Tecniche Disponibili devono prevedere:

60. la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

a. impermeabilizzazione del sito



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Pagina 64 di 75

- b. controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati
- c. la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate
- d. la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza
- e. verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni

APPLICATA

61. l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro

APPLICATA

62. la presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento

APPLICATA

E.5.1.6 Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto

Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:

63. la caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero

APPLICATA

64. il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc.)

APPLICATA

65. l'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto
Trattamento dei fanghi

APPLICATA

66. per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono (può essere utile fare riferimento al paragrafo F.7):

- concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1
- stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2
- nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto

APPLICATA

67. raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%

NON APPLICATA IN QUANTO NON VENGONO EFFETTUATI PROCESSI DI ESSICCAMENTO FANGHI

68. in particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi

NON APPLICATA IN QUANTO NON VENGONO EFFETTUATI PROCESSI DI ESSICCAMENTO FANGHI

69. la presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui

APPLICATA (I FANGHI RESIDUI FILTROPRESSATI SONO STOCCATI ALL'INTERNO DI CASSONI SCARRABILI)



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 65 di 75

70. i fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici quali:

- linear alchil benzen solforato (LAS)
- composti organici alogenati (AOX)
- Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)
- Nonilfenolo e nonilfenolo tosilato (NPE)
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- Policlorobifenili (PCB)
- Policlorodibenzodiossine (PCDD)
- Policlorodibenzofurani (PCDF)

APPLICATA (I FANGHI SUBISCONO UN'ANALISI CHIMICO-FISICA PRODEUDETICA ALL'INVIO A SMALTIMENTO IN DISCARICA)

71. l'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico

NON APPLICABILE IN QUANTO I FANGHI DEVONO ESSERE AVVIATI ESCLUSIVAMENTE ALLO SMALTIMENTO

E.5.2 Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici

E.5.2.1 Criteri generali

72. nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire:

- a. una chiara definizione, per tutte le operazioni del processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste
- b. una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti
- c. l'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto
- d. la localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di aerazione ed abbattimento degli inquinanti
- e. il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse
- f. che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati. A tal fine può essere utile fare riferimento alla tabella E.2

APPLICATA

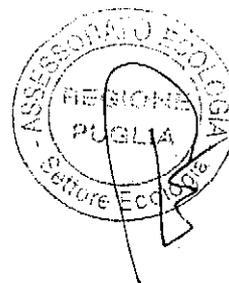
73. rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono da prevedere in via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati:

- a. neutralizzazione per correggere il pH;
- b. ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati);
- c. coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi;
- d. sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine;
- e. processi a membrana e scambio ionico;
- f. disidratazione dei fanghi;
- g. rottura delle emulsioni oleose;
- h. distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi.

Eventuali altri processi di trattamento potranno essere previsti in rapporto alle caratteristiche dei rifiuti

APPLICATA

74. nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 66 di 75

caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico

APPLICATA

75. nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione dei comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificarne le caratteristiche

APPLICATA

76. applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione:
a. abbattere le emissioni gassose durante i processi ossidoriduttivi
b. disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissioni gassose (es. rilevatori appositi per HCN, H₂S, NO_x)

APPLICABILE (TUTTI I REATTORI SONO CHIUSI E A TENUTA STAGNA. LE EMISSIONI DERIVANTI DAGLI STESSI SARANNO CONVOGLIATE ALLO SCRUBBER VENTURI ESISTENTE. PER L'IMPIANTO DI DECIANURIZZAZIONE SARANNO EFFETTUATE PERIODICAMENTE, DURANTE LA MARCIA, CAMPIONAMENTI DELLE EMISSIONI DI HCN PREVIA VERIFICA DELL'ESISTENZA SUL MERCATO DI IDONEA STRUMENTAZIONE)

77. collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto

APPLICATA

78. aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione (capitolo D, paragrafo D.2.2.11)

APPLICATA

79. applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua ad alta pressione, per i sistemi filtranti

APPLICATA

80. in assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione di sostanze non disciolte)

APPLICATA

81. favorire le tecniche che garantiscano la rigenerazione ed il recupero delle basi e degli acidi contenuti nei rifiuti liquidi e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiariflocculazione, precipitazione, ecc. effettuate presso l'impianto (si veda, a tal proposito, la rigenerazione degli acidi forti descritta nel successivo capitolo F, paragrafo F.4)

APPLICATA

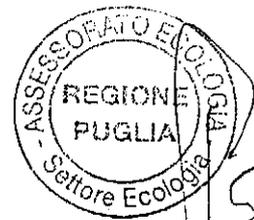
82. nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati alla successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile, alla successiva Tabella E.5, per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno.

NON APPLICATA IN QUANTO TUTTI I RIFIUTI LIQUIDI SUBISCONO L'ULTERIORE TRATTAMENTO DI TIPO BIOLOGICO

83. nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la sezione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l.

APPLICATA

E.5.2.2 Tecniche specifiche per categoria di inquinante



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 67 di 75

Oli e Idrocarburi

Le BAT per rimuovere questi inquinanti sono:

84. per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche:

- separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, o, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati (PPI Parallel Plate Interceptor, CPI Corrugated Plate Interceptor)
- microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulari (ad esempio, su sabbia) o flottazione
- trattamenti biologici

Per una descrizione di maggior dettaglio delle tecniche sopra riportate si veda il capitolo D.

I livelli di emissione associati all'applicazione delle migliori tecniche disponibili per la rimozione degli oli ed degli idrocarburi sono riportati nella tabella E.3.

APPLICATA

Tabella E.3: livelli di emissione associati alle BAT per la rimozione degli oli e degli idrocarburi

Parametro Concentrazione [mg/l] a 1

Idrocarburi totali 0.05-1.5

BOD5 2-20

COD 30-125

a media mensile

1 Fonte: "Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries" Febbraio 2003

Fonte: "Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste and Water Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector"

Separazione delle emulsioni oleose

Le migliori tecniche di trattamento devono prevedere:

85. l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni; se presenti, è necessario ricorrere ad appositi pretrattamenti
- b. test di simulazione in laboratorio

APPLICATA

86. la rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o agenti coagulanti. L'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi (per dettagli si veda il paragrafo D.2.1.5)

APPLICATA

87. nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disgregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione mediante appropriate tecniche quali, ad esempio, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica.

Solidi sospesi totali (SS)

Le operazioni finalizzate alla rimozione dei solidi sospesi di seguito riportate non comprendono quelle utilizzate nel trattamento dei fanghi attivi e dei composti dei metalli pesanti, che saranno esaminate in altre sezioni.

NON APPLICATA IN QUANTO LE EMULSIONI OLEOSE TRATTATE IN IMPIANTO SONO DISGREGABILI

Le BAT devono prevedere:

88. la rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle (ad esempio, raschiatura ed ostruzione di pompe e condutture, deterioramento dei sistemi di trattamento quali filtri, colonne di



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 68 di 75

assorbimento, filtri a membrana, reattori di ossidazione, ecc.). A tal fine deve essere adottata una delle tecniche di trattamento riportate in tabella E.7.

I trattamenti di rimozione dei solidi sospesi prevedono, generalmente, i seguenti stadi:

1° step: sedimentazione/flottazione finalizzata ad intercettare il carico principale di SS al fine di prevenire intasamenti delle sezioni di filtrazione poste a valle e/o evitare il ricorso a frequenti operazioni di lavaggio (solitamente effettuato in controcorrente). Queste tecniche sono, in genere, sufficienti per prevenire fenomeni abrasivi e di ostruzione di pompe e tubature (posto che le emulsioni e i materiali grossolani siano stati precedentemente rimossi);

2° step: qualora il contenuto di solidi non sia stato sufficientemente ridotto, al fine di limitare fenomeni di intasamento dei sistemi posti a valle (filtri a membrana, sistemi di adsorbimento, reattori di ossidazione) può essere effettuata una filtrazione meccanica;

3° step: nel caso debba essere garantita la totale assenza di solidi (ad esempio, per trattamenti quali nanofiltrazione od osmosi inversa), si può ricorrere ad operazioni di microfiltrazione o ultrafiltrazione

NON APPLICATA IN QUANTO I SOLIDI SOSPESI TOTALI NON RAPPRESENTANO FONTE DI DANNEGGIAMENTO DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO POSTE A VALLE

89. una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi

NON APPLICABILE

90. l'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione

APPLICATA

91. la copertura o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono essere, altresì, applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni

APPLICATA

92. una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo

APPLICATA

Metalli pesanti

Le operazioni di recupero e riutilizzo risultano le sole opzioni attuabili al fine di impedire il rilascio dei metalli pesanti nell'ambiente, poiché essi costituiscono una classe di inquinanti che non può essere distrutta. Tutte le altre opzioni di trattamento determinano, semplicemente, il trasferimento dei metalli da un comparto ambientale all'altro.

Le migliori tecniche di trattamento devono prevedere:

93. la conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere:

a. portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro, ecc.)

b. evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri

c. evitata la presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione

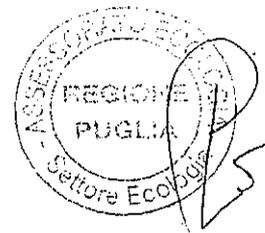
d. consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato

e. favorita la precipitazione mediante la formazione di sali di solfuro, in presenza di agenti complessanti (questa tecnica può causare un incremento della concentrazione di solfuri nel refluo trattato)

APPLICATA

94. il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e, solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido;

APPLICATA



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 69 di 75

95. l'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia; tali tecniche sono elencate in tabella E.8

NON APPLICABILE

96. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche:

- evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo (VI) con altri rifiuti
- ridurre il Cr(VI) a Cr(III) (si veda capitolo F, paragrafo F.3)
- favorire la precipitazione del metallo trivalente

APPLICATA

97. il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e, per alcuni specifici metalli, ove possibile, dei livelli indicati in Tabella E.4

NON APPLICABILE

Tabella E.4: livelli di emissione associati alle BAT per la rimozione dei metalli

Parametro Livello di emissione (mg/L)

Cr (totale) <0,05 (comunque < 1)

Cu <0,05 (comunque <0,1)

Ni <0,05 (comunque < 1)

Pb <0,05 (comunque <0,2)

Zn <0,05 (comunque < 0,5)

As < 0,1

Cd <0,002 (comunque <0,02)

Cr (VI) <0,002 (comunque <0,2)

Hg <0,003 (comunque <0,005)

Fonte: elaborazioni su dati tratti dal "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"

98. la semplificazione dei successivi trattamenti di eliminazione dei metalli pesanti (ad esempio negli impianti centralizzati di trattamento delle acque reflue)

NON APPLICABILE IN QUANTO NON TRATTASI DI IMPIANTO CENTRALIZZATO DI TIPO BIOLOGICO MA DI PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO

Sali e/o acidi inorganici

La presenza di sali e/o acidi inorganici in un rifiuto liquido o in un refluò può influenzare sia la biosfera del corpo idrico recettore (ad esempio fiumi di piccole dimensioni che ricevono input caratterizzati da elevati carichi salini) che la operatività del sistema fognario (ad esempio corrosione di tubature, pompe e valvole o malfunzionamento dei processi biologici).

Sono da considerarsi migliori tecniche disponibili:

99. un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate in tabella E.9

NON APPLICABILE

100. qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati, previa valutazione dei rispettivi effetti trasversali ed impatti ambientali

NON APPLICABILE

Cianuri, nitriti, ammoniaca

101. Nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche:

- garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione (si veda anche capitolo F, paragrafo F.2)
- aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione
- evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro ed acidi



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 70 di 75

d. monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico

APPLICATA

102. applicare le seguenti tecniche nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti nitriti:

- a. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti nitriti con altri rifiuti
- b. monitorare ed evitare emissioni di NO_x durante il processo di ossidoriduzione

APPLICATA

103. applicare le seguenti tecniche al trattamento di rifiuti liquidi contenenti ammoniaca:

- a. utilizzare un sistema di strippaggio ad aria con scrubber acido per rifiuti contenenti soluzioni di ammoniaca fino al 20% in peso
- b. recuperare l'ammoniaca dagli scrubber
- c. eliminare l'ammoniaca rimossa dalla fase gassosa mediante lavaggio acido, con acido solforico, per produrre solfato di ammonio
- d. effettuare campionamenti di aria anche nelle sezioni di filtrazione o nei camini, al fine di garantire il monitoraggio completo delle emissioni di composti organici volatili

SARA' APPLICATA NEL MOMENTO IN CUI ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA

Inquinanti non idonei ai trattamenti biologici

Alcuni flussi di rifiuti liquidi possono rivelarsi non adatti ai trattamenti di tipo biologico. La presenza di quantitativi eccessivi di sostanze tossiche o valori di COD scarsamente biodegradabile troppo elevati possono, infatti, inibire o danneggiare i processi biologici al punto tale da renderli sconsigliabili.

Non è possibile prevedere esattamente quali contaminanti risultano effettivamente inibitori dei processi biologici poiché questo dipende, in larga parte, dalla specifica tolleranza sviluppata dai pool di microrganismi nei confronti delle diverse classi di contaminanti.

Per il trattamento dei composti non idonei ai processi di tipo biologico deve essere previsto:

104. qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio

SARA' APPLICATA NEL MOMENTO IN CUI ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA. LO STRIPPAGGIO AD ARIA DOVRA' ESSERE MESSO IN ESERCIZIO ENTRO DICEMBRE 2009 MENTRE LO STRIPPAGGIO CON VAPORE ENTRO DICEMBRE 2010

105. l'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di adattamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo idrico recettore.

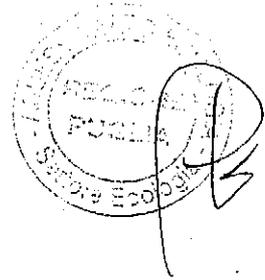
APPLICATA (TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DI TIPO FENTON)

106. l'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui (per una descrizione di maggior dettaglio delle tecniche di seguito riportate si veda il capitolo D):

- nanofiltrazione/osmosi inversa
- adsorbimento, applicando gli accorgimenti più appropriati
- estrazione
- distillazione/rettifica
- evaporazione
- strippaggio

SARA' APPLICATA NEL MOMENTO IN CUI ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE.

107. l'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico a valle, può essere sufficiente trasformare il carico organico biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo di tecniche quali:



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 71 di 75

- ossidazione chimica (tenendo presente che si possono formare composti organici clorurati, qualora siano utilizzati agenti ossidanti a base di cloro)
- riduzione chimica
- idrolisi chimica

APPLICATA (OSSIDAZIONE CHIMICA DI TIPO FENTON)

108. si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di acqua associati ai seguenti trattamenti:

- estrazione
- distillazione/rettifica
- evaporazione
- strippaggio

SARA' APPLICATA NEL MOMENTO IN CUI ENTRERANNO IN FUNZIONE I SISTEMI DI STRIPPAGGIO AD ARIA E CON VAPORE.

E.5.3 Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici

E.5.3.1 Criteri generali

Le migliori tecniche devono prevedere:

109. l'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione:

- a. il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano aperte per periodi limitati
- b. dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta

APPLICATA

110. il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine di verificarne l'idoneità al trattamento, adattando i sistemi di separazione dei diversi flussi in funzione del tipo di trattamento previsto e della tecnica di abbattimento applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di composti non biodegradabili). Al trattamento biologico dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per lo scarico delle acque reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli pesanti (si veda anche il precedente punto 98), oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati

APPLICATA

111. l'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica:

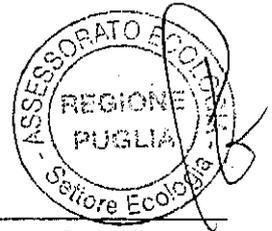
- a. sviluppo di una adeguata integrazione del processo all'interno del sistema di gestione delle acque
- b. il riciclaggio del massimo quantitativo possibile di refluo nel reattore
- c. garantire che il sistema operi in condizioni termofiliiche
- d. effettuare misure di TOC, COD, N, P e Cl nei flussi entranti ed uscenti e. massimizzare la produzione di biogas

NON APPLICABILE IN QUANTO NON VENGONO EFFETTUATI PROCESSI DI DIGESTIONE ANAEROBICA

112. nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pretrattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica

APPLICATA

113. nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al processo biologico non dovrebbe superare il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 72 di 75

**NON APPLICABILE IN QUANTO NON TRATTASI DI IMPIANTO DI TIPO MISTO, POICHÉ NON RICEVE
SCARICHI MA SOLTANTO RIFIUTI LIQUIDI**

114. il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione riportati in Tabella E.5 per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno (tali valori limite devono intendersi validi anche nel caso di impianti che effettuano esclusivamente il trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi)

NON APPLICABILE

Tabella E.5: livelli di emissione associati alle BAT per la rimozione del COD e del BOD

Parametro Livello di emissione

(mg/L)

COD 20 -120

BOD 2 - 20

Fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"

E.5.3.2 Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento

Sostanze biodegradabili

Le migliori tecniche di trattamento sono:

115. rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamenti biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso (bassi rendimenti di crescita).

APPLICATA

116. l'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione (si veda, ad esempio, il capitolo F, paragrafo F.6) nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. In presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.

APPLICATA

117. il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimico-fisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico (può essere utile far riferimento a quanto riportato nel capitolo F, paragrafo F.9 e nel capitolo G, paragrafo G.4).
Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutarne l'idoneità all'immissione diretta al depuratore biologico.

APPLICATA

Impianti centralizzati di trattamento biologico

Le tecniche da applicare in un impianto centralizzato di trattamento biologico che riceve rifiuti liquidi sono:

118. evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere adeguatamente trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto

**NON APPLICABILE IN QUANTO NON TRATTASI DI IMPIANTO CENTRALIZZATO DI TIPO BIOLOGICO MA
DI PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO**

119. miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici

**NON APPLICABILE IN QUANTO NON TRATTASI DI IMPIANTO CENTRALIZZATO DI TIPO BIOLOGICO MA
DI PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO**

120. trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti:

- chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre-miscelamento
- aerazione (in bacino o serbatoio) ad uno o due stadi con successiva chiarificazione
- filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di TARANTO – Fascicolo n. 53

Pagina 73 di 75

- in alternativa al 2° e 3° punto, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o microfiltrazione

In generale i livelli di emissione di BOD associati all'applicazione delle BAT risultano, a valle del trattamento, inferiori a 20 mg/l. [Fonte: "Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste and Water Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector"]

**NON APPLICABILE IN QUANTO NON TRATTASI DI IMPIANTO CENTRALIZZATO DI TIPO BIOLOGICO MA
DI PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO**

Il presente documento, parte integrante "Allegato A" del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2009/00 _____ è composto da n. 73 pagine e da 2 allegati (Piano di monitoraggio e controllo – parere dell'ARPA Puglia con nota prof. 21258 del 17/07/09)

In Dirigente dell'Ufficio IPPC/AIA

(Ing. Gennaro ROSATO)





PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Allegato B

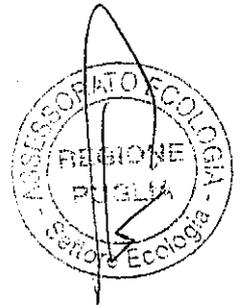
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO





Hydrochemical Service S.r.l.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMeC)



Piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto alla località "Punta Rondinella".

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente. Devono pertanto essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione dello SME e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti

Il SME è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle emissioni derivanti dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non della Hydrochemical Service S.r.l. al fine di consentire:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia dei progetti di miglioramento intrapresi;
- la raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

I parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi;
- entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.



Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

Controllo della quantità e qualità dei rifiuti trattati

Tabella 1 – Controllo quantità dei rifiuti trattati

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Note
*	*	Kg	Misura diretta discontinua	pesa	<ol style="list-style-type: none"> 1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06.

Nota (*) tabella 1: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hydrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

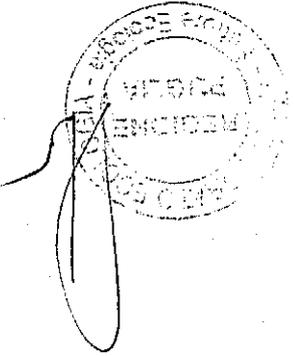
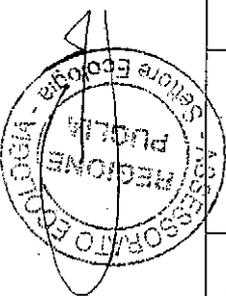


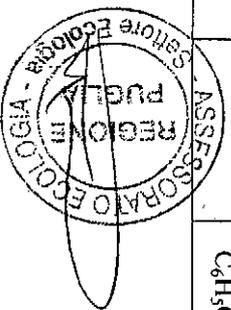
Tabella 2- Controllo qualità dei rifiuti trattati.

2.1 Omologa

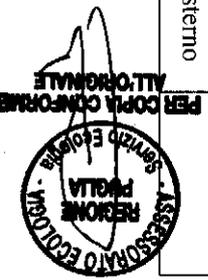
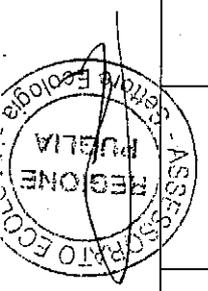
Codice e CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Colore	CNR-IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	pH	CNR-IRSA 2060	Misura diretta discontinua	n.a.	+/- 0,1 un pH	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stato fisico	visivo	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Caratteri che organoletti che	olfatto	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Densità	EN ISO 2811	Misura diretta discontinua	n.a.	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Sostanza secca a 105°C	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale



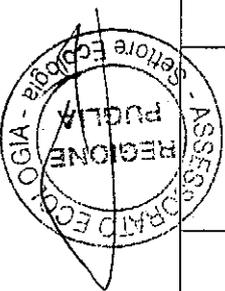
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Residuo a 600°C,	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	COD	CNR-IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cloruri come Cl	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Punto di infiammabilità	ASTM D 3828	Misura diretta discontinua	°C	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Benzene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZION E EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno.	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Toluene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZION E EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Xilene	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZION E EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Etilbenzen e Fenoli come C ₆ H ₅ OH	ESTRAZIONE EPA 3510- DETERMINAZION E EPA 8041	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale



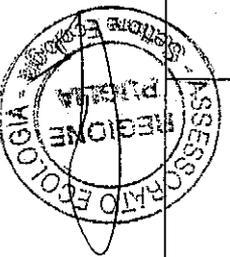
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Idrocarburi Totali (oli minerali)	CNR-IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	Annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Alluminio come Al	CNR-IRSA 3050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Antimonio e composti come Sb	CNR-IRSA 3060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Argento come Ag	CNR-IRSA 3070	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Bario e composti come Ba	CNR-IRSA 3090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Berillio come Be	CNR-IRSA 3100	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Boro come B	CNR-IRSA 3110	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	CNR-IRSA 3120	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale



*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Calcio come Ca	CNR-IRSA 3130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cobalto come Co	CNR-IRSA 3140	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo esavalente come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo totale come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Ferro come Fe	CNR-IRSA 3160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Magnesio come Mg	CNR-IRSA 3180	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Manganese e composti come Mn	CNR-IRSA 3190	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Molibdeno come Mo	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale

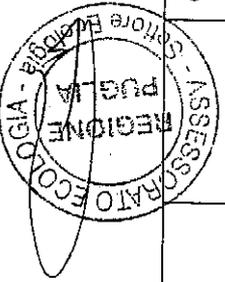


*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Nichel e composti come Ni	CNR-IRSA 3220	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	CNR-IRSA 3230	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Rame totale come Cu	CNR-IRSA 3250	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Selenio come Se	CNR-IRSA 3260	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stagno come Sn	CNR-IRSA 3280	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tellurio come Te	CNR-IRSA 3300	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Vanadio come V	CNR-IRSA 3310	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tallio come Tl	CNR-IRSA 3290	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Zinco e composti come Zn	CNR-IRSA 3320	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Campione proveniente dall'esterno	annuale



2.2 Verifica conformità con campione omologato

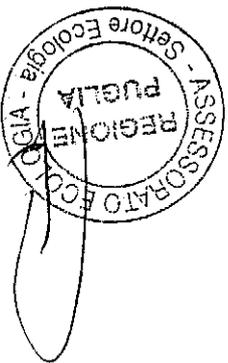
Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione e)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Colore	APAT CNR IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a	+/- 10%	Autocisterna	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Coducibilità	APAT CNR IRSA 2030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale
0	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	NH ₄ ⁺	APAT CNR IRSA 4030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	NO ₂ ⁻	APAT CNR IRSA 4050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale



*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	NO ₃ ⁻	APAT CNR IRSA 4040	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	Cl ⁻	APAT CNR IRSA 4090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale
*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	Verifica di conformità con il campione omologato	composizione	COD	APAT CNR IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	casuale

Nota (*) tabella 2: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hydrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

Nota generale tabella 2: Le analisi finalizzate all'omologa sono effettuate presso laboratori esterni qualificati, riguarda l'omologa al primo conferimento ed è ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti; mentre le analisi di verifica di conformità con il campione omologato sono effettuate nel laboratorio interno dell'impianto. Per più carichi dello stesso rifiuto e del medesimo produttore resta valida la documentazione presentata la prima volta e quest'ultima è da richiamare nel Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) di ogni singolo carico.



Controllo della quantità e qualità dei rifiuti prodotti

Tabella 3 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Abbreviazione	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Note
19 08 99	Acque reflue industriali	A	Kg	Misura diretta continua	Pesa	1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06.
19 08 01	Vaglio	V	Kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	F1	Kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisico, diversi da quelli di cui alla voce 190205	F2	Kg	Misura diretta continua	Pesa	
190205	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisico, contenenti sostanze pericolose	F3	Kg	Misura diretta continua	Pesa	
19-02-07	Olio e concentrati prodotti da processi di separazione	O	kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 02 99	Ammonio solfato	A2	kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 02 07	Distillato	D	kg	Misura diretta continua	Pesa	
19 08 99	Carbone attivo esausti	C	kg	Misura diretta continua	Pesa	

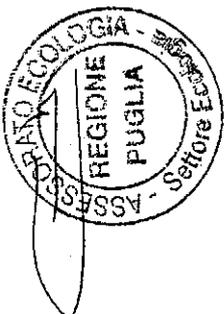
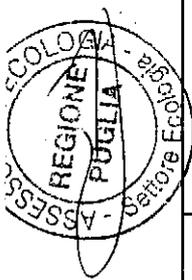
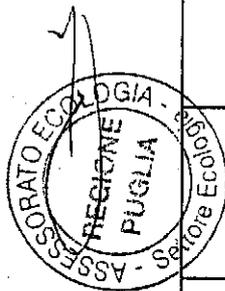


Tabella 4 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

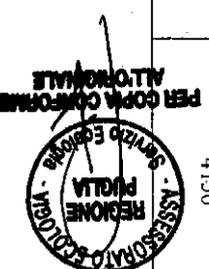
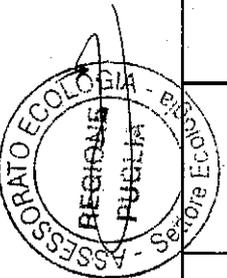
Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 2090B
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	BOD ₅	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5120
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	COD	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5130
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l NH ₄ ⁺	CNR-IRSA 4030
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D8/D9/D15	composizione	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4040



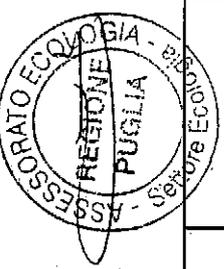
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4050
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 4110
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 5170-5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Alluminio	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Arsenico	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Boro	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Cadmio	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Cromo totale	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Ferro	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160



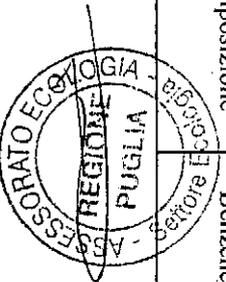
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Manganese	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Mercurio	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Nichel	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Piombo	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Rame	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Stagno	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Zinco	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solfuri	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4160
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solfiti	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4150



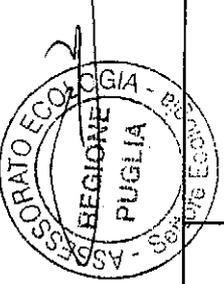
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solfati	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4020
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Cloruri	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4090
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Fluoruri	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Iidrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180



19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzo(g,h,i)perilene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzo(1,2,3-cd)pirene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Naftalene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omologo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140

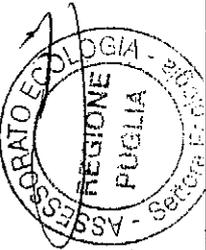


19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Xileni	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Diclorobenzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	1,2,4-triclorobenzene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

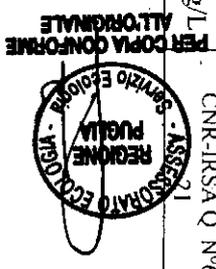
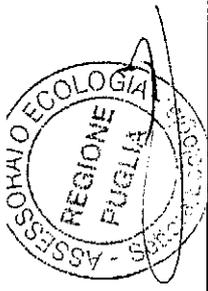


19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Dicloropropo no	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Dibromoetan o	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Tetracloroeta no	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15	composizione	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	AUTOCA MPIONAT ORE	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Desc rizio ne reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motiv azione del contro llo	Tipologia impianto/ smaltimento/ recupero di destinazione	Tipo di determinazione (fest di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campioname nto	Punto di campiona mento	Frequenz a campiona mento	Incertezz a del metodo	Unità di misur a	Metodo
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	n.a.	n.a.	visivo
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	n.a.	n.a.	visivo



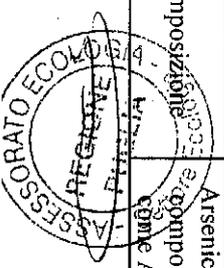
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Caratteristich e organolettich e	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/-0,1 un. pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Inflamabilit à	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 1°C	°C	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Densità	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	kg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 VOL.11.3
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Punto di infiammabilit à	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 1°C	°C	ASTM D 3828
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Xilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 3540 PER I SOLIDI EPA 3510 PER I LIQUIDI DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA Q N°64



19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,3 Butadiene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o benzo [def] crsene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	naftalene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafteina	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

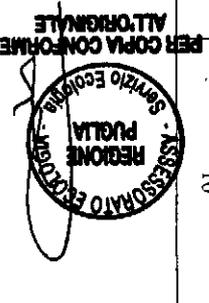
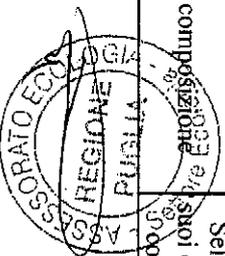


19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Benzo [b] fluorantene o Benzo [c] acenfantrilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Benzo [g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Indeno 1,2,3-cd pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Alluminio e i suoi composti come Al	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Antimonio e i suoi composti come Sb	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Argento e i suoi composti come Ag	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Bario e i suoi composti come Ba	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Berillio e i suoi composti come Be	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Boro e i suoi composti come B	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Arsenico e i suoi composti come As	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

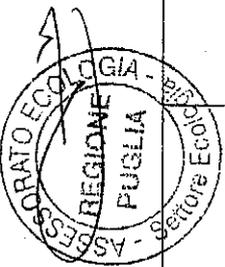


PER COPIA CONFORME
 REGIONE MARCHE A.S. SERVIZIO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

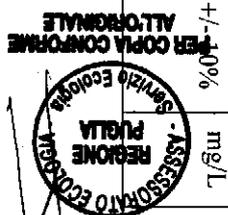
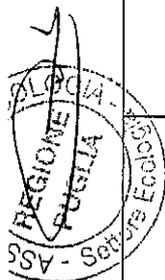
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Calcio e i suoi composti come Ca	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Ferro e i suoi composti come Fe	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Magnesio e i suoi composti come Mg	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Molibdeno e i suoi composti come Mo	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Selenio e i suoi composti come Se	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10



19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Stagno e i suoi composti come Sn	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Tallio e i suoi composti come Tl	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Tellurio e i suoi composti come Te	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Vanadio e i suoi composti come V	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	composizione	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Arsenico	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Cadmio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Mercurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE



19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Molibdenu	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Rame	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Selenio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Stagno	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Tallio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Tellurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omologata*	D1/D15	test di cessione	Vanadio	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE

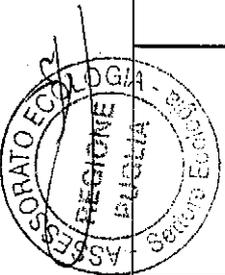


PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

19 08 01	V	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Pesticidi	Misura diretta discontinua	Big-bag	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR IRSA 5060
Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/ smaltimento/ recupero di destinazione	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190812	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	visivo
190812	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	visivo
190812	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Inflamabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1°C	°C	REG. CEE 97/96 METODO A.10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021



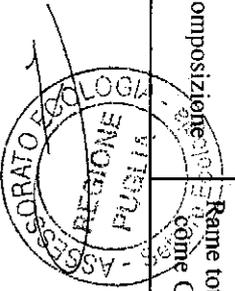
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,3 Butadiene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	benzo [def] crisene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25



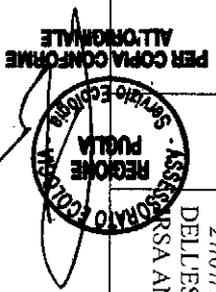
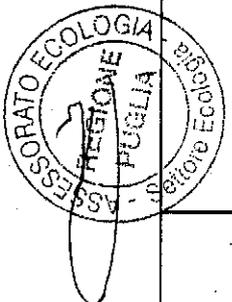
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenaftena	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acenaftrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 1	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25



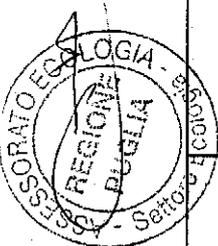
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Benzo[g,h,i]perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omoio ga*	D1/D15	composizione	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10



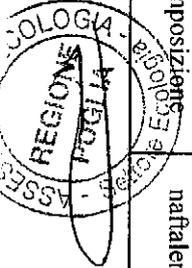
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD. N°64 10
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 12	F1	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE



Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/smatimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Olfatto
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°641
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1°C	°C	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Residuo a 600°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

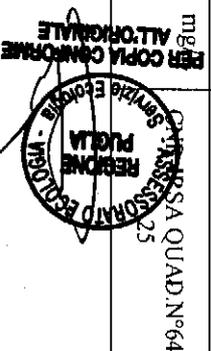
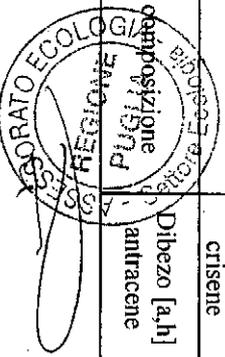


19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA Q N°64 21
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,3 Butadiene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
			Omolo ga*			Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni (concentrazione riferita all'olio minerale)					mg/L	
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

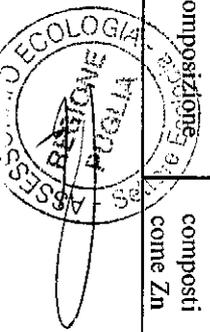


PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 Servizio Ecologia - Regione Puglia - Assessorato Regionale di Ecologia

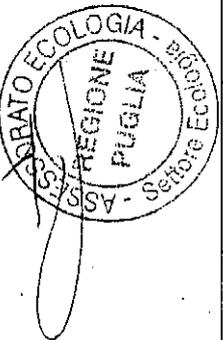
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafteina	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafteina	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Anthracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25



19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo[<i>a,h,i</i>]perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo totale come Cr ⁺	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10



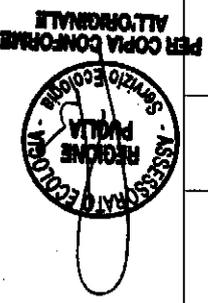
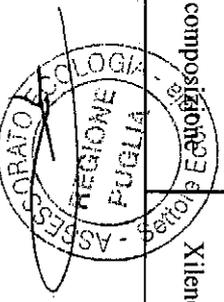
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 02 06	F2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE



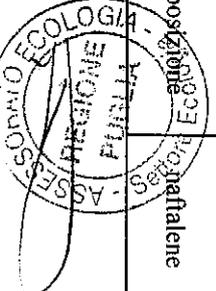
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/smatimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Caratteristici e organolettrici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	Olfatto
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°41
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Inflamabilità a	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 °C	°C	REG. CEE 92/96 METODO A.10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Residuo a 600°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D.3828
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021



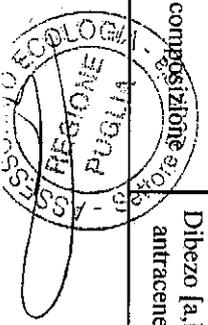
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenoli come C ₆ H ₅ OH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA Q N°64 21
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,3 Butadiene (concentrazioni riferite all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene (concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD. N°64 25
						Sommatoria pesticidi aromatici cancerogeni (concentrazione riferita all'olio minerale)						
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,4-diclorobenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD. N°64 25



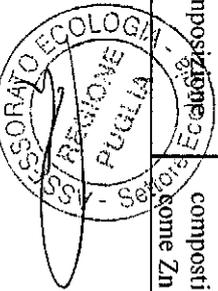
mg/L PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

CNR-IRSA QUAD. N°64 25

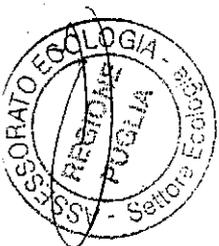
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafiena	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25



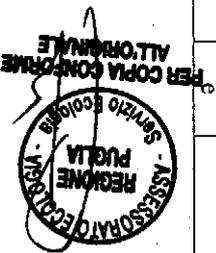
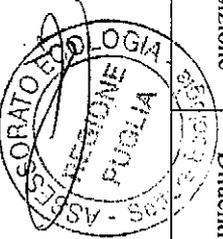
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzolo, h, i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10



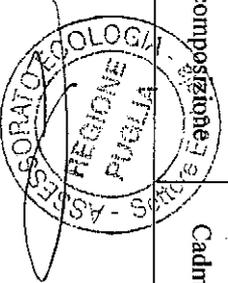
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
190205*	F3	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	DI/D15	test di cessione	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE



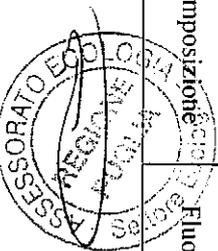
Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/smalimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	Olio	classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Acqua	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	% in peso	Nom 7-70 Astm D 95
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Densità a 15°C	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 1%	Kg/L	Nom 42-83 Astm D 1298
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Sedim. Totali	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 0,1%	% in peso	Nom 112-71
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Pcb/Pot	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	Mg/Kg	Astm D 4059
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Cloro totale	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	Mg/Kg	Nom 98-72 Astm D 1317
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Pb+Zn	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	Mg/Kg	IRSA 64 10
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Cd+ Cr+Ni+ Va	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/Kg	IRSA 64 10
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Generi	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	% in peso	Nom 12 Astm D 482
19 02 07	Olio	Classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Inflammabilità a Cleveland	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 1°C	°C	Astm D 92 Nom 83-71
19 02 07	Olio	classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Zolfo	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/Kg	NOM 103-80
19 02 07	Olio	classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Ferro	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/Kg	NOM 104-72
19 02 07	Olio	classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Rame	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/Kg	NOM 104-72
19 02 07	Olio	classificazione e caratterizzazione	Omologazione*	Recupero	composizione	Diluenti	Misura diretta discontinua	Cisternetta	annuale	+/- 10%	% in volum	NOM 39-90 ASTM D 322



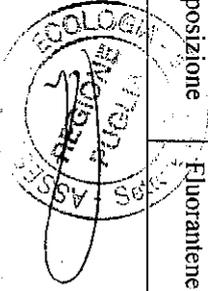
Codice CER	Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 2090B
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	BOD ₅	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5120
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l O ₂	CNR-IRSA 5130
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l NH ₄ ⁺	CNR-IRSA 4030
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4040
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4050
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 4110
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 5170-5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120



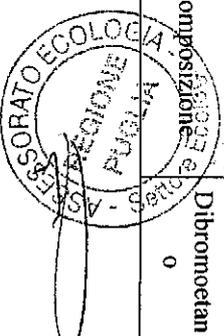
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 0299	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 99	A	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Solfuri	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4160
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Solfiti	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Solfati	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4020
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Cloruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4090
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Fluoruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA



19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Alderidi totali	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Iidrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Benzo(g,h,i)perilene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Benzo(1,2,3-cd)pirene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/R10/R13	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cistemetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180

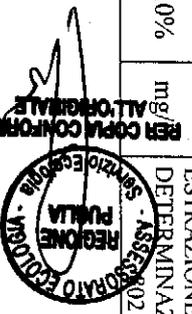
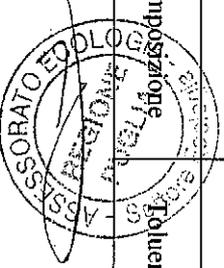


19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Diclorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	1,2,4-triclorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

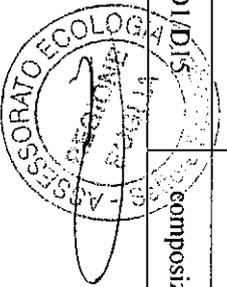


19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D8/D9/D15/ R10/R13	composizione	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

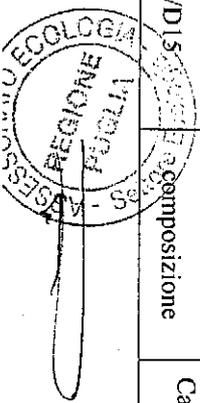
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Caratteristici organolettrici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°641
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Inflammiabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1°C	°C	REG. CEE 97/96 METODO A.T10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	GRAVIMETRICO, ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021



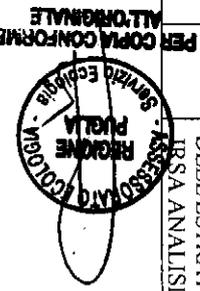
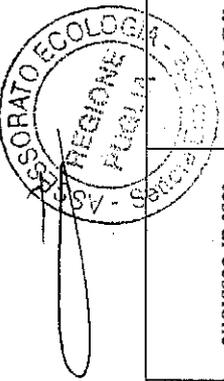
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenoli come C6H5OH	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	1,3 Butadiene (concentrazioni riferite all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzene(concentrazione riferita all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni (concentrazioni riferite all'olio minerale)	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25



19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafтена	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Acenafтilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Benzo [g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	composizione	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	PPA 3052

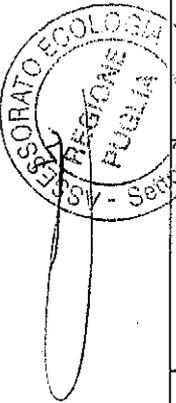


19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Cromo totale come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	EPA 3052
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	composizione	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	test di cessione	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	test di cessione	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omologa*	D1/D15	test di cessione	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE

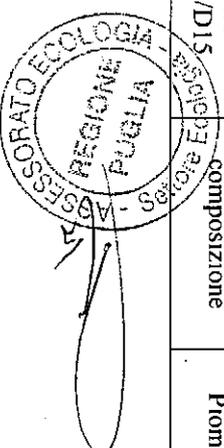


19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE
19 08 99	C	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	D1/D15	test di cessione	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	annuale	+/- 10%	mg/L	METODO PER L'ESTRAZIONE DELIBERA DEL C.I. 27/07/1984 ANALISI DELL'ESTRATTO CNR-IRSA ANALISI ACQUE

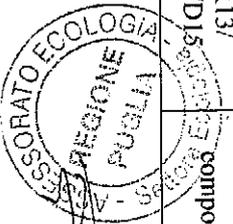
		Descrizione reale	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione (composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	n.a.	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 0,1 unità di pH	Unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	acqua	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g % (m/m)	g % (m/m)	ASTM D1533
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	n.a.	n.a.	n.a.	Dir. CEE 27/06/67 n. 0548
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Peso specifico	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g/ml	g/ml	CNR-IRSA 3 Q.64/84 vol.2



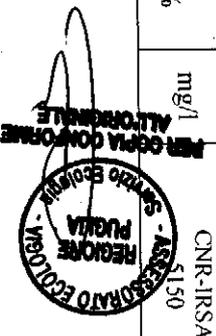
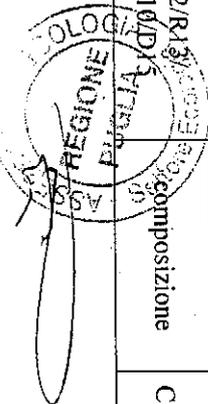
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione-	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Punto d'infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	°C	ASTM D92/66
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Residuo secco a 105 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Residuo secco a 600 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l O2	CNR-IRSA 5130
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230



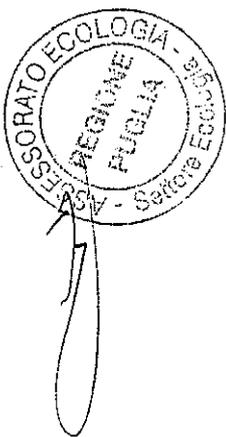
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	PCB+PCT	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 24b Q.64 vol.3 1988
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Iidrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180



19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Benzo(g,h,i) perilene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Benzo(l,2,3-pirene)	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Antracene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Diclorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	1,2,4-triclorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/D10/D15	composizione	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150



19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Potere calorifero inferiore	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	Kcal/ Kg	CNR-IRSA 4 Q.64 vol.2 1988
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Bromo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g% (m/m) Br-	NOM 25-71
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Cloro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g% (m/m) Cl-	NOM 25-71
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Fluoro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g% (m/m) F-	NOM 25-71
19 02 07	D	Classificazione e caratterizzazione	Omolo ga*	R2/R13/ D10/D15	composizione	Zolfo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	annuale	+/- 10%	g% (m/m) S	NOM 25-71

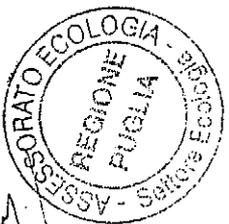


Nota tabella 4: Sigle utilizzate nella tabella A (acque reflue industriali); V (Vaglio); F1 (Fango biologico); F2 (Fango chimico fisico non pericoloso); F3 (Fango Chimico fisico pericoloso); O (Olio); A2 (Ammonio solfato); D (Distillato); C (Carbone attivo esausto).

Nota (omologa*) tabella 4: Caratterizzazione del rifiuto preliminare alla successiva omologazione/accettazione presso le aziende che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti.

Nota (**) tabella 4: La caratterizzazione di base è effettuata da laboratori esterni qualificati, riguarda l'omologa al primo conferimento. La stessa è ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque annualmente. Le determinazioni analitiche sono eseguite secondo i criteri di accettazione previsti nelle autorizzazioni degli impianti di smaltimento o recupero cui sono destinati i rifiuti.

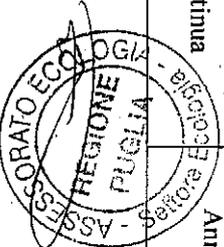
I referiti analitici e le valutazioni scritte sono conservate per almeno 5 anni presso l'impianto della "Hydrochemical Service S.r.l." ..



3.1 Controllo delle emissioni:
 3.1.1 Emissioni in atmosfera
 3.1.1.1 Emissioni convogliate

Tabella 5 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Note
E1*	TRIMETILAMMINA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	mg/Nm ³	+/-10%	Le rilevazioni vengono comunicate agli enti competenti con frequenza annuale
E1*	IDROGENO SOLFORATO	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	mg/Nm ³	+/-10%	
E1*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	mg/Nm ³	+/-10%	
E1*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/-10%	
E1*	POLVERI TOTALI	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13284	mg/Nm ³	+/-10%	
E2*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/-10%	



E3*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm ³	+/-10%	
E3*	OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 9970	mg/Nm ³	+/-10%	
E3*	OSSIDI DI ZOLFO (SO _x)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10246	mg/Nm ³	+/-10%	
E4*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	UNICHIM 632	mg/Nm ³	+/-10%	

Nota (*) tabella 5: E1 Camino SCRUBBER VENTURI; E2 Condensatore IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; ; E3 Caldaia IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; E4 IMPIANTO DI STRIPPAGGIO AD ARIA.
Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati

Tabella 6 – sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera

Punto di misura	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo pH	Settimanale	Elettrodo pH	Taratura pH-metri (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo RedOx	settimanale	Elettrodo RedOx	Taratura RedOx-metro (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Vasca scrubber	Semestrale	Vasca scrubber	Pulizia vasca

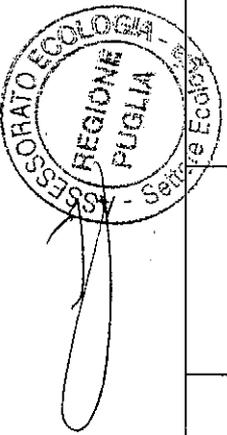
Nota (*) tabella 6: Camino SCRUBBER VENTURI.



3.1.1.2 Emissioni diffuse

Tabella 7 – emissioni diffuse

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodica	Punto di emissione	Frequenza	Note
TRIMETILAMMINA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	Invio certificati delle analisi agli Enti competenti
IDROGENO SOLFORATO	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	
AMMONIACA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	
MERCAPTANI	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	ISO 19739	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	
OSSIDI DI AZOTO (NO _x)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	UNI 9970	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	
OSSIDI DI ZOLFO (SO _x)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decanatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	UNI 10246	Emissione <i>diffuse</i>	Annuale	





OGENO SOLFORATO	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	campionamento passivo e analisi in cromatografia ionica	Emissione <i>diffuse</i>	Mensile	
AMMONIACA	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	campionamento passivo e analisi in spettrometria visibile	Emissione <i>diffuse</i>	Mensile	
SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	+/-10%	campionamento passivo e analisi con metodo UNI 10493	Emissione <i>diffuse</i>	Mensile	

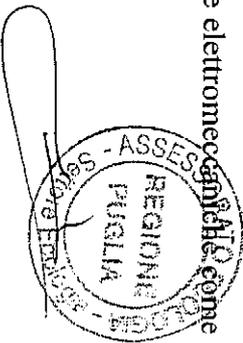
Nota: Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati

1.1.1.3 Emissioni fuggitive

Un processo di controllo, di ispezione e manutenzione periodico delle apparecchiature elettromeccaniche come pompe e elettro valvole è in grado di rendere nulle o poco significative tali emissioni.

3.1.2 Emissioni idriche

Tabella 8 – emissioni idriche (SCARICO S1 vedi planimetria in allegato)

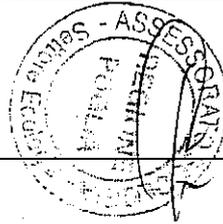


Punto di emissione	Tipo controllo effettuato	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Note
S1	Misura diretta discontinua	pH	Misura diretta discontinua	Unità pH	APAT-CNR 2060	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Giornaliera	Le rilevazioni sono comunicate alle autorità / Enti competenti con frequenza
S1	Misura diretta discontinua	Conducibilità	Misura diretta discontinua	microS	APAT-CNR 2030	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Giornaliera	

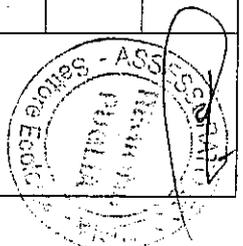


PER CONTA CONFORME ALL'ORIGINALE

S1	Misura diretta discontinua	COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5130	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	mensile
S1	Misura diretta discontinua	NH ₄ ⁺	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4030	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	
S1	Misura diretta discontinua	NO ₃ ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	
S1	Misura diretta discontinua	NO ₂ ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	
S1	Misura diretta discontinua	S S T	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 2090	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	
S1	Misura diretta discontinua	Cl ⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera	
S1	Misura diretta discontinua	P _{tot}	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4110	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	SO ₄ ²⁻	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	TENSIOMETRICI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5170	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	FENOLI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5070	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	SOSTANZE OLEOSE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5160	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	CIANURI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4070	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	
S1	Misura diretta discontinua	CROMO TOTALE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3150	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale	



SI	Misura diretta discontinua	CADMIO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3120	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	FERRO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3160	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	PIOMBO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3230	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	MANGANESE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3190	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	NICHEL	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3220	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	ARSENICO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3080	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	ZINCO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3320	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	MERCURIO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3200	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	RAME	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3250	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	SOLVENTI ORGANICI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5140	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	SOLVENTI ALOGENATI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5150	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	PESTICIDI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5090-5100	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
SI	Misura diretta discontinua	IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5080	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale

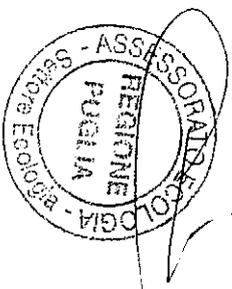


Le suddette analisi vengono effettuate nel laboratorio di prova e controllo all'interno dell'impianto con la tempistica suddetta. Le stesse vengono ripetute, presso laboratori esterni qualificati al fine di verificare la bontà dei risultati ottenuti nel laboratorio interno.

3.1.3 Emissioni acustiche

Tabella N. 9

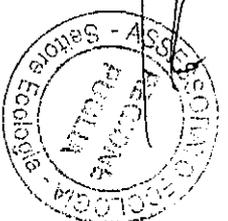
Parametro	Tipo di determinazione	U.M	Metodica	Punto di emissione	Frequenza	Note
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 16/03/1998	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Annualmente e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli Enti competenti
Livello di immissione						



CONTROLLO DELLE MODALITÀ OPERATIVE INTERNE AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Tabella N. 10 Trattamento biologico

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta discontinua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Ossigeno disciolto	Misura diretta continua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4120	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
rH	Misura diretta discontinua	mV	CNR-IRSA QUA.64	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta continua	°C	APAT-CNR IRSA 2100	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Sostanza secca a 605°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Solidi sedimentabili a 1/2 h	Misura diretta discontinua	ml/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4040	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Total Kjeldahl Nitrogen (TKN)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
SST	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SSV	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile



PER COPIA CONFORME
AUTORIGINALE



SSF	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SVI	Misura diretta discontinua	ml/g	CNR IRSA Q-64	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4050	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera

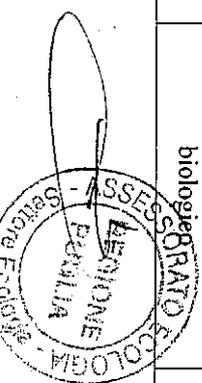


Tabella 10.1 Trattamento emulsioni/acque oleose

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca rottura emulsioni	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione	Giornaliera
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	CNR IRSA 5160	Uscita flottatore	Giornaliera

Tabella 10.2 Trattamento chimico fisico

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione	Giornaliera
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3230	Uscita impianto	Giornaliera
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3120	Uscita impianto	Giornaliera
Cromo tot	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3150	Uscita impianto	Giornaliera

PER COPIA DONARE



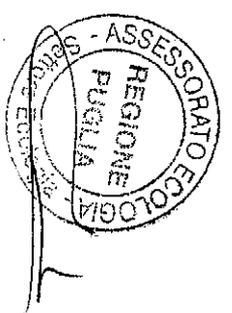
Rame	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3250	Uscita impianto	Giornaliera
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3320	Uscita impianto	Giornaliera
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3220	Uscita impianto	Giornaliera

Tabella 10.3 Trattamento ossidazione chimica/Fenton

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di reazione	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di neutralizzazione	Giornaliera
	Misura diretta discontinua	mV	CNR IRSA QUA.64	Vasca di reazione	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Uscita impianto	Giornaliera

Tabella 10.4 Trattamento fanghi

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Uscita impianto	Giornaliera





REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

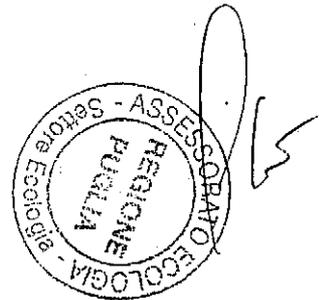
D.Lgs. 59/05 e smi - Autorizzazione Integrata Ambientale

**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – Piattaforma polifunzionale di
TARANTO – Fascicolo n. 53**

Allegato C

PARERE ARPA PUGLIA – DAP TARANTO

NOTA prot. 21258 del 17/07/2009





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Taranto

Contrada Rondinella
CAIP 74100 Taranto
Tel. 099 9046310 Fax 099 9946311
E-mail: dop.ta@arpa.puglia.it

Prot. 21258

Si trasmette solo a mezzo fax, ai sensi
dell'art 43, comma 6, DPR 445/2000



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Taranto, 14/07/09

REGIONE PUGLIA
Ufficio IPPC/AIA
Via delle Magnolie, 6/8 Z.I.
70026 Modugno (BA)

PROVINCIA DI TARANTO
Segreteria Tecnica AIA
Via Lago di Bolsena, 2
74100 Taranto

AL SINDACO DEL COMUNE DI
TARANTO
P.zza Castello, 1
74100 Taranto

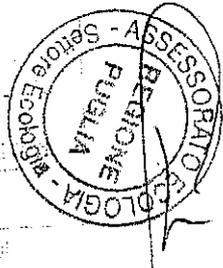
AUSL TA/1
Dipartimento di Prevenzione
Via Diego Peluso, 117

AL DIRIGENTE REGIONALE
del Settore Industria ed Energia
Corso Sonnino, 177
70121 BARI

AL DIRIGENTE REGIONALE
del Settore Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45-47
70121 BARI

AL DIRIGENTE REGIONALE
del Settore Gestione Rifiuti e
Bonifiche
Via delle Magnolie, 6/8 Z.I.
70026 Modugno (BA)

ATA
Dipartimento provinciale di Taranto
Via ...
Tel. ...
Fax ...
E-mail ...



REGIONE PUGLIA
Prot. AOO. 039 n. 0899
21 LUG. 2009

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE - DITTA HYDROCHEMICAL SERVICE S.R.L.

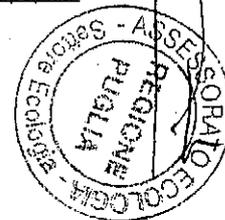
In riferimento al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto alla località Punta Rondinella, ed in seguito ai lavori della terza riunione tenutasi il 03/07/2009 lo scrivente servizio trasmette parere definitivo.

Il Direttore del Servizio Territoriale
ARPA di Taranto
(Dott. ssa Maria Spertosa)

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Eljo Calabrese)

Dipartimento provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Contrada Rondinella
CAP 74100 Taranto
Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
E-mail: dpp.ta@arpa.puglia.it



Oggetto: Piattaforma polifunzionale HYDROCHEMICAL presso punta Rondinella

Si riportano di seguito le osservazioni/prescrizioni in merito alla Relazione Tecnica (RT) ed al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC).

EMISSIONI CONVOGLIATE

1. Il punto di emissione denominato E1 a servizio dell'aspirazione proveniente da vasche e serbatoi consiste di n.1 torre per la deodorizzazione tipo Scrubber Venturi a lavaggio acido, ARPA PUGLIA prescrive una seconda torre in serie per il lavaggio basico, come previsto dalle BAT.
2. Nel caso sia realizzato l'impianto di strippaggio previsto dall'azienda dovranno essere definiti per questo i valori limite alle emissioni più idonei (quali quelli previsti dalle linee guida CRIAP).
3. Nel PMeC nei parametri già previsti per il monitoraggio delle emissioni convogliate dovrebbero essere aggiunti: NH_3 , SOV (come COT) e polveri totali.

EMISSIONI DIFFUSE (denominate nella bozza regionale E2D)

1. Nel PMeC non sono previsti i parametri ammoniaca, mercaptani, SO_x e NO_x , che vanno aggiunti. Inoltre si ritiene che le metodiche da impiegare debbano essere:
 - a. Trietilammina: NIOSH 2010 - campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID;
 - b. Idrogeno solforato: NIOSH 6013 - campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica;
 - c. Ammoniaca: NIOSH 6015 - campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile.
2. ARPA Puglia ritiene opportuno richiedere all'azienda il monitoraggio con campionatori passivi al perimetro (tipo Radiello) per controllare possibili situazioni odori molesti anche nel lungo periodo (campionamenti mensili) per H_2S , ammoniaca e sostanze organiche.

RUMORE

1. È necessario che la ditta provveda a misurare l'effettiva entità di rumori e vibrazioni annualmente e comunque ad ogni modifica dell'impianto e/o del processo in grado di influire sulle emissioni acustiche.

RIFIUTI

1. Occorre aggiungere ai parametri monitorati con frequenza giornaliera nell'impianto di trattamento biologico (Tabella n. 10, pagg. 43-44 del PMeC) anche il TKN.
2. La caratterizzazione di base effettuata da laboratori esterni qualificati ed inerente all'omologa al primo conferimento è ripetuta, come indicata a pag. 37 del PMeC, ad ogni variazione significativa del processo

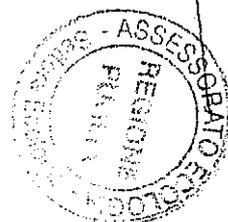

Dipartimento provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

 Contrada Rondinella
 CAP 74100 Taranto
 Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
 E-mail: dap.ta@arpanapuglia.it

- che origina i rifiuti; è opportuno che tale caratterizzazione sia effettuata, comunque, con frequenza annuale.
3. In relazione alle analisi di caratterizzazione del rifiuto a carico del produttore, si sottolinea che, nel caso in cui il CER corrisponda ad un rifiuto pericoloso, il certificato di analisi chimica dovrà contenere l'indicazione delle eventuali classi di pericolo attribuite nonché delle sostanze presenti, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.
 4. Occorre che la ditta espliciti, sia nella RT che nel PMeC, il periodo di validità dell'omologa dalla data della sua emissione, specificando le eventuali cause di decadenza della stessa (es. variazione significativa del processo che origina il rifiuto, ecc.); inoltre, in tema di conferimenti, si chiede di indicare se per più carichi dello stesso rifiuto e del medesimo produttore resta valida la documentazione presentata la prima volta dal produttore e se quest'ultima sia da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico.
 5. Nella Tabella n. 2.1 "Controllo qualità dei rifiuti trattati - Omologa" riportata a pag. 3 del PMeC non risultano contemplati i seguenti parametri: densità; oli minerali; alluminio Al, antimonio e composti come Sb, argento come Ag, bario e composti come Ba, berillio, boro, calcio, cobalto, ferro, magnesio, molibdeno, selenio, stagno, tellurio, vanadio, tallio.
 6. Nella Tabella n. 4 "Controllo qualità dei rifiuti prodotti" riportata a pag. 18 del PMeC occorre aggiungere all'elenco delle tipologie di parametri controllati sul CER 190801 - VAGLIO, ai fini della determinazione della composizione del rifiuto destinati ad impianti di smaltimento: indeno 1.2.3-cd pirena, alluminio, antimonio, argento, bario, berillio, boro, calcio, ferro, magnesio, molibdeno, selenio, stagno, tallio, tellurio, vanadio. Analogamente, sempre nella stessa tabella e per lo stesso CER, è omessa la previsione dei test di cessione per la determinazione di: Mo, Se, Sn, Ti, Te, V e pesticidi.
Rispetto al CER 190207, per la determinazione della composizione del rifiuto destinato ad impianto di recupero risultano omessi i controlli su zolfo, fluoro e rame, diluenti.
 7. Nella Tabella di cui al paragrafo 2.2, pag. 6, del PMeC "Verifica conformità con campione omologato" occorre aggiungere tra i parametri controllati la conducibilità.
 8. Si sottolinea che, come riportato nelle Linee Guida MTD Sistemi di Monitoraggio individuano e nella vigente normativa sui rifiuti (procedure semplificate di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, ammissibilità in discarica, ecc.) il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica deve essere effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standards di cui alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati"; pertanto, anche le prove di cessione e le analisi degli eluati per l'ammissibilità in discarica saranno effettuate secondo la metodica per i rifiuti granulari di cui all'Appendice B della norma UNI 10802.

SCARICHI LIQUIDI

1. Si ritiene opportuno prevedere il monitoraggio in continuo (con registrazione dei dati rilevati) ove possibile, o almeno giornaliero, di pH, conducibilità, COD, NH₄, nitrati, nitriti, SST, Cl e settimanale di P, solfati, MBAS, fenoli, oli, cianuri, solventi organici, solventi alogenati, pesticidi, Cr, Cd, Pb, Mn, Ni, As, Zn, Fe, Hg, Cu e IPA; il monitoraggio si dovrà comunque effettuare per tutti i parametri di cui sopra ad ogni variazione significativa di processo e/o di tipologia di rifiuti trattati.
2. Dovrà essere valutata l'opportunità di installare un contatore volumetrico anche sulle acque in uscita oltre che sugli emungimenti (ai fini del bilancio idrico)


 PER COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE




ARPA PUGLIA

Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa-puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Contrada Rondinella
CAP 74100 Taranto
Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
E-mail: gap.ta@arpa-puglia.it

ALTRO:

1. La ditta dovrà presentare mensilmente i dati dei monitoraggi e annue lente la relazione sul PMeC.
2. Si ritiene infine opportuno che le attività di controllo/monitoraggio individuate nel PMeC coinvolgano non solo il Gestore ed eventuali società terze contraenti autorizzate, ma anche le autorità competenti e autorità di controllo, attraverso modalità e procedure da concordare.
3. Come indicato nei punti 56 e 57 della bozza del 17-06-09 (paragrafo sullo Stato di attuazione delle BAT) si ritiene opportuno, anche in considerazione dell'ubicazione della Ditta in zona ad alta criticità ambientale, che la stessa metta in atto le più indicate azioni preventive e di contenimento per la riduzione delle emissioni complessive del particolato e dei composti organici volatili (COV), secondo quanto indicato dalle "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries" dal punto 35 al 41. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

VOC: 7 mg/Nm³; Particolato Totale: 5 mg/Nm³.

Il Direttore del Servizio Territoriale
ARPA di Taranto
(Dott.ssa Maria Spatiera)



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

